



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 29 febbraio 2020



Consorzi di Bonifica

28/02/2020 Gazzetta Dell'Emilia Bonifica Parmense: messa in sicurezza la...	1
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50 «Frane sull' argine E se arriva una piena?»	2
28/02/2020 gazzettadireggio.it Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in...	3
29/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 27 Un museo nel palazzo Il sindaco entusiasta «Porteremo i...	6
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41 La 'bestia nera' è la siccità «Pensiamo a creare...	8
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 48 Santa Sofia, via libera al bilancio e alle opere	10
29/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 9 Bilancio di previsione: oltre 3 milioni di investimenti e imposte...	12

Comunicati stampa altri territori

28/02/2020 Comunicato Stampa E' EMERGENZA IDRICA IN CALABRIA MA LA SOLUZIONE NON E' LO STATO DI...	14
-------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Acqua Ambiente Fiumi

29/02/2020 Gazzetta di Parma Pagina 19 Polesine Frana sulla riva del Po	16
28/02/2020 Reggionline Rubiera, prove di carichi eccezionali sul ponte Luna. VIDEO	17
29/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 16 Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa...	18
29/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 18 L' Idrovia ricostruisce i ponti Parte il cantiere del Bardella	19
29/02/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25 Nuovo ponte Madonna Conclusa la gara Lavori ormai a un passo	21
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 Manutenzione alla rete idrica: stop all' acqua potabile in tutte le vie...	23
28/02/2020 lanuovaferrara.it Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in...	24
28/02/2020 Ravenna Today Santa Maria in Fabriago, lesione in diversi punti: lavori urgenti all'...	25
28/02/2020 RavennaNotizie.it Lavori sull' argine del	26
28/02/2020 ravennawebtv.it Lugo: lavori sull' argine del	27
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 63 Cantiere sull' argine, chiusa la passerella	28
29/02/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 66 Barriera d' acciaio anti-erosione a Valverde	29
29/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 32 Anomalie nell'argine del	31
29/02/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 37 In spiaggia a Valverde sperimentazione contro l' erosione	32
29/02/2020 Corriere di Romagna Pagina 31 «Dragaggio, lavori fatti alla rovescia, così la sabbia...	34
28/02/2020 ilrestodelcarlino.it Spiaggia Valverde di Cesenatico, ecco le barriere anti-erosione	36

Bonifica Parmense: messa in sicurezza la strada Case Prefetto-Case Matteo

L' intervento, realizzato nel Comune di Medesano, ha importo complessivo di 17.800 euro ed è finanziato con fondi della Regione Emilia-Romagna Medesano (PR), 27 Febbraio 2020 - Un intervento fondamentale per la messa in sicurezza del territorio in una delle zone fortemente colpite negli ultimi anni da importanti precipitazioni, che hanno provocato il graduale deterioramento dell' asfalto. Le maestranze esperte del **Consorzio** della **Bonifica Parmense** hanno portato a termine alcuni lavori di manutenzione straordinaria della strada di bonifica Case Prefetto-Case Matteo, nel Comune di Medesano. L' intervento, dall' importo complessivo di 17.800 euro, è stato finanziato da fondi della Regione Emilia-Romagna. I lavori hanno riguardato il tratto compreso tra le località Case Prefetto e Case Matteo , dove si registravano le maggiori criticità per il transito dei veicoli. Nello specifico l' intervento ha visto la sistemazione delle cunette stradali e la ripresa della pavimentazione per una lunghezza di 395 metri. La nuova pavimentazione è stata inoltre impermeabilizzata.



Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in crisi il Grande Fiume

Sembra piena estate, ma è solo fine febbraio. Il riscaldamento climatico non è una cosa lontana nel tempo e nello spazio, ma una realtà che ormai influenza sempre più insistentemente le nostre vite e il nostro presente. Ce lo ricorda il Po che lamenta, in questi giorni, livelli idrografici nettamente al di sotto della media stagionale. Una dinamica diffusa in tutte le regioni attraversate dal fiume più grande d' Italia. Venerdì 28 febbraio il livello idrometrico al ponte della Becca, in provincia di Pavia, alla confluenza fra Ticino e Po è stato di meno 2,53 metri, lo stesso di metà agosto scorso. Una dinamica che sconta il calo drammatico delle precipitazioni del mese di febbraio. A gennaio, infatti, i livelli erano superiori alla media; ma, dopo due mesi senza piogge e con temperature elevate per la stagione, nei giorni scorsi il fiume ha fatto registrare livelli inferiori alle medie del periodo. Oggi il fiume è ben 6,16 metri sotto lo zero idrometrico a Cremona, meno 1,99 a Boretto (all' altezza di Viadana-Pomponesco) e meno 1.06 a Borgoforte. Sono gli effetti - sottolinea la Coldiretti - del grande caldo e dell' assenza di precipitazioni significative in un inverno bollente con una temperatura che finora in Italia è stata di 1,65 gradi superiore alla media

storica, secondo le elaborazioni dei dati dell' istituto Isac Cnr di Torino relativi ai mesi di dicembre e gennaio». La situazione critica a causa della siccità e delle alte temperature per il fiume Po ha spinto l' Autorità distrettuale di bacino a convocare per venerdì 6 marzo l' Osservatorio sulle crisi idriche. «Il clima mite può creare problemi - fa sapere Coldiretti Emilia Romagna - sia perché favorisce la riproduzione di insetti dannosi come la cimice asiatica, sia per le fioriture anticipate, come quella degli albicocchi. E anche con le colture da seme siamo di fatto in anticipo di un mese; per questo in Romagna è stata richiesta l' irrigazione con acqua del Po con largo anticipo. La situazione va tenuta monitorata: se la stagione si dovesse rivelare scarsa di piogge andremmo incontro a un' emergenza siccità», come ad esempio la Siberia. Così il freddo resta intrappolato al Polo, non riuscendo più a scendere». Il meteorologo pavese Tommaso Grieco è sempre più perplesso davanti alle rilevazioni dei suoi strumenti nel dal suo osservatorio di Cascina Pelizza (Pavia). La primavera avanzata in pieno inverno, roba mai vista. O quasi. «Ci sono stati in altre occasioni giornate calde _ spiega _ ma quello che sorprende, almeno fino ad oggi, è la mancanza totale di ondate di freddo che invece nei precedenti inverni ci sono sempre state. Nel 2020 non ce n' è traccia». Si sciogliono i ghiacciai, i grandi serbatoi di freddo di una

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o restituire il consenso vai ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Accordo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll e chiudendo questo banner, invece, implica il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

METEO: +7°C REGIONE PAVIA ALL' 12:58 - 28 FEBBRAIO ACCEDI | SCRIVI

GAZZETTA DI REGGIO

[HOME](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LOGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCRIVICI](#)
[Reggio Emilia](#) [Correggio](#) [Gualtata](#) [Scandiano](#) [Montecchio Emilia](#) [Tutti i comuni](#) [Cerca](#)

Reggio » Cronaca

Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in crisi il Grande Fiume



I livelli idrografici del fiume più grande d'Italia sono gli stessi di questa estate, ma è fine febbraio. Una dinamica

volta non ci sono più, come ad esempio la Siberia. Così il freddo resta intrappolato al Polo, non riuscendo più a scendere». Il meteorologo pavese Tommaso Grieco è sempre più perplesso davanti alle rilevazioni dei suoi strumenti nel dal suo osservatorio di Cascina Pelizza (Pavia). La primavera avanzata in pieno inverno, roba mai vista. O quasi. «Ci sono stati in altre occasioni giornate calde _ spiega _ ma quello che sorprende, almeno fino ad oggi, è la mancanza totale di ondate di freddo che invece nei precedenti inverni ci sono sempre state. Nel 2020 non ce n'è traccia». E il paradosso è stato che, a metà febbraio, è già scattato il pericolo incendi. La lunga assenza di piogge e le "temperature insolitamente miti" di questo 'strano' inverno" ha portato la Protezione civile dell' Emilia-Romagna a segnalare il pericolo di incendi boschivi. E a pagare il prezzo più alto è il settore agricolo. «L' agricoltura è l' attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali» sottolinea la Coldiretti dell' Emilia Romagna. 'L' analisi degli ultimi 5 anni lo dice chiaramente: oltre 100 milioni di euro indennizzati alle imprese agricole mantovane per il periodo 2015-2020, rispetto agli 80 milioni indennizzati nei precedenti 40 anni 1975-2014'. E la produzione agricola del 2020 non sembra purtroppo partire con il piede giusto: 'I primi segnali 2020 non sono per nulla rassicuranti, la nuova stagione agricola è iniziata com' era finita, all' insegna di eventi anomali ed estremi. In novembre ci sono state abbondantissime precipitazioni, il triplo delle piogge attese. Si sono ritardate e in numerosi casi sono impediti le semine delle colture autunno-primaverili. È seguito un prolungato periodo siccitoso accompagnato da una forte anomalia termica, temperature medie 2-3 gradi sopra la norma, che stanno portando un forte anticipo nello sviluppo vegetativo delle colture frutticole, con il rischio di possibili gelate che potrebbero ridurre pesantemente la produzione frutticola come avvenuto nel 2017'. Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno infatti stravolgendo il calendario della stagionalità di tutti i principali prodotti agricoli. : «Siamo molto preoccupati, abbiamo un mese d' anticipo sulla tabella di marcia. Una situazione ad alto rischio, speriamo torni il freddo» spiega Giorgio Polegato della Coldiretti di Treviso. «La speranza nell' abbassamento delle temperature è finalizzata a bloccare la fioritura - precisa - Una primavera anticipata cozza infatti con le gelate: sempre possibili, pure ad aprile. Se si verificano a fioritura avvenuta, il rischio è di vedere 'bruciare' tutto, inficiando la produzione, a soffrirne sarebbero soprattutto viticoltura e alberi da frutta». Il timore è legato in primis al mix fioriture-gelate, che potrebbe rivelarsi letale : «Siamo molto preoccupati, abbiamo un mese d' anticipo sulla tabella di marcia. Una situazione ad alto rischio, speriamo torni il freddo» spiega Giorgio Polegato della Coldiretti di Treviso. «La speranza nell' abbassamento delle temperature è finalizzata a bloccare la fioritura - precisa - Una primavera anticipata cozza infatti con le gelate: sempre possibili, pure ad aprile. Se si verificano a fioritura avvenuta, il rischio è di vedere 'bruciare' tutto, inficiando la produzione, a soffrirne sarebbero soprattutto viticoltura e alberi da frutta». «Le gelate ci sono sempre state e se si verificheranno provocheranno danni alle piante già in fiore. Ma attenzione: le temperature devono scendere ad almeno cinque gradi sotto lo zero. E non mi sembra che ci siano previsioni in tal senso. Mi preoccupa di più la mancanza di precipitazioni. A breve si seminano barbabietole da zucchero, poi l' erba medica. E se non piove qualche problema lo avremo». Anche se il direttore di Confagricoltura, Massimo Battisti ridimensiona: «Le gelate ci sono sempre state e se si verificheranno provocheranno danni alle piante già in fiore. Ma attenzione: le temperature devono scendere ad almeno cinque gradi sotto lo zero. E non mi sembra che ci siano previsioni in tal senso. Mi preoccupa di più la mancanza di precipitazioni. A breve si seminano barbabietole da zucchero, poi l' erba medica. E se non piove qualche problema lo avremo». Ma cosa c' entra il Po? Molto, perché il Grande Fiume italiano svolge un ruolo essenziale per quel che riguarda l' irrigazione. In questo scenario piuttosto complesso il **Consorzio** di **bonifica** dell' Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua, non senza criticità da risolvere. In particolare, l' impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l' agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova -

circa 220mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il **Canale emiliano romagnolo** (Cer) - ha visto attivare dallo staff tecnico **consortile** e le imprese coinvolte, le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per dragare e per sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019, il 17 novembre e il 17 dicembre scorso. La pioggia? Stando alle previsioni meteo a lungo periodo - e per questo da prendere con beneficio di inventario - le prime gocce dovrebbero arrivare a giorni, ma i due mesi di siccità hanno già iniziato a creare problemi all'agricoltura. Nel frattempo sono aumentate considerevolmente anche nel ferrarese le richieste di irrigazione dei campi da parte delle aziende agricole visto il perdurare dell'alta pressione e della mancanza di piogge per cui nel giro di un paio di settimane si è passati dalla richiesta di 60 ettari da irrigare a quota mille ettari. Un dato che è indicativo di come cresce la richiesta delle aziende di avere l'acqua in questo periodo. E per arrivare pronti anche alle future richieste di irrigazione dei campi ferraresi il **Consorzio** di Bonifica già dal 25 febbraio ha iniziato a prelevare l'acqua soprattutto dal Po in modo da riempire i canali di irrigazione delle campagne per garantire l'acqua in maniera anticipata in questo inverno siccitoso. È lo stato direttore dello **Consorzio** di Bonifica La Pianura Ferrara a illustrare il quadro operativo - ha detto il direttore Mauro Monti - per arrivare alla scadenza del 1 marzo delle richieste anticipate con i canali perfettamente a disposizione e al giusto livello. Le operazioni di prelievo dal fiume sono state avviate a Pontelagoscuro, da immettere successivamente nel Po di Volano e portare acqua anche nel Mezzano, mentre per assicurare la capienza nei canali del codogorese e della zona del Delta sono in funzione prelievi a Contuga e Garbina sul Po, per l'Argentano, soprattutto per Bando si preleverà dalle acque del fiume Reno per garantire a tutto il territorio una omogenea quantità d'acqua. Serviranno quattro o cinque giorni per raggiungere tutti i canali in modo che a marzo siamo pronti per questa fase». Iniziamo in questi giorni a prelevare l'acqua dai grandi fiumi - ha detto il direttore Mauro Monti - per arrivare alla scadenza del 1 marzo delle richieste anticipate con i canali perfettamente a disposizione e al giusto livello. Le operazioni di prelievo dal fiume sono state avviate a Pontelagoscuro, da immettere successivamente nel Po di Volano e portare acqua anche nel Mezzano, mentre per assicurare la capienza nei canali del codogorese e della zona del Delta sono in funzione prelievi a Contuga e Garbina sul Po, per l'Argentano, soprattutto per Bando si preleverà dalle acque del fiume Reno per garantire a tutto il territorio una omogenea quantità d'acqua. Serviranno quattro o cinque giorni per raggiungere tutti i canali in modo che a marzo siamo pronti per questa fase».

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

tecnologia per inserire, ad esempio, un tipo di piante che hanno più resistenza agli stress ambientali come quello idrico».

Per Vertuani inoltre la politica deve fare di più anche sui costi delle polizze: «A maggio 2019 le ghiacciate hanno mandato in fumo gran parte della raccolta di pere».

Silvia Giatti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

Santa Sofia, via libera al bilancio e alle opere

Niente intoppi, soddisfatto il sindaco Valbonesi: «Comune in salute» Tra gli interventi del 2020 i lavori alla sala Milleluci, al cimitero e sulle strade

di Oscar Bandini Santa Sofia ha approvato il bilancio di previsione 2020-22.

Tutti insieme appassionatamente hanno detto sì al più importante atto politico-amministrativo dell'anno, anche quelli della minoranza di Potere al Popolo.

«Il Comune di Santa Sofia gode di buona salute dal punto di vista finanziario - commenta il sindaco Daniele Valbonesi - e lo sforzo è massimo nel mantenere inalterati i servizi per i cittadini e nell'intercettare finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di grande importanza per la nostra comunità».

Una parte fondamentale del bilancio riguarda il piano triennale delle opere pubbliche «e per il 2020 quella più importante sarà senza dubbi la sala Milleluci - continua il sindaco -, che tornerà nella disponibilità dei santasofiesi. Poi l'ampliamento del cimitero del capoluogo, mentre per le strade prevediamo un piano di manutenzione straordinaria di 180.000 euro (a cui vanno aggiunti altri 25.000 euro attraverso il Consorzio di Bonifica), che in gran parte andrà per le frazioni di Corniolo e Spinello. Da segnalare infine, sempre per il 2020, l'intervento sul muro di cinta del parco della Resistenza, in via Doberdó. Partiranno quindi nuovi cantieri che, oltre a migliorare i servizi, il decoro e la funzionalità del nostro territorio, faranno anche da volano per la nostra economia».

Si è capito fin dall'inizio della seduta - dedicata peraltro al ricordo del professor Dino Amadori, originario di Corniolo e cittadino onorario di Santa Sofia - e dalle votazioni unanimi dei punti che precedono (determinazione prezzi aree residenziali e produttive, tariffe servizi a domanda individuale, aliquote comunali e così via) il voto finale sul bilancio, dopo alcune precisazioni richieste dalla minoranza, che tutto sarebbe filato e senza inciampi per la maggioranza.

Soddisfatto del quadro finanziario anche l'assessore al bilancio Matteo Zanchini: «Tra gli obiettivi principali di questo bilancio - commenta - c'è senz'altro la volontà di garantire il più possibile equità sociale. In tal senso, una misura innovativa riguarda l'addizionale comunale Irpef: da quest'anno, non più un'aliquota uguale per tutte le fasce di reddito, ma a scaglioni progressivi, mantenendola piuttosto contenuta per le fasce con il maggior numero di contribuenti (con redditi fino a 28mila euro) e azzerandola totalmente per i redditi fino a 10mila euro».

Sul piano delle imprese, viene confermata la riduzione dei tributi per i nuovi insediamenti produttivi. Attenzione al personale con l'indizione di nuovi concorsi a seguito dei pensionamenti. Confermate le



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

risorse per il funzionamento del Teatro Mentore (103mila euro) e oltre 90mila euro per Galleria d' arte Stoppioni; 5mila euro all' anno per i progetti nelle scuole sul riciclo dei rifiuti. A breve inizieranno, i lavori relativi al poliambulatorio dei medici di base, presso l' ex Casa di Riposo di via Nefetti, gestiti dall' Asp San Vincenzo de' Paoli.

Oscar Bandini

Consorzi di Bonifica

SANTA SOFIA

Bilancio di previsione: oltre 3 milioni di investimenti e imposte contenute

Approvato in Consiglio comunale il documento con gli interventi per il prossimo triennio

SANTA SOFIA Oltre tre milioni di investimenti in tre anni, contenimento dell' Irpef e riduzione delle imposte per le nuove imprese.

Sono alcuni degli aspetti principali del bilancio di previsione 2020-22 del Comune di Santa Sofia, approvato all' unanimità nella seduta del Consiglio comunale di giovedì 27 febbraio.

«Il comune di Santa Sofia gode di buona salute dal punto di vista finanziario-commenta il Sindaco Daniele Valbonesi-e, pur non nascondendo le difficoltà ancora presenti per l' assetto istituzionale degli enti a noi sovraordinati, lo sforzo è massimo nel mantenere inalterati i servizi per i cittadini e nell' intercettare finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche di grande importanza per la nostra comunità».

Lavori pubblici Ed è proprio sui lavori pubblici, seguiti direttamente dal Sindaco, che entra nel dettaglio: «Una parte fondamentale del bilancio riguarda il piano triennale delle opere pubbliche: ben 3.439.000 euro di interventi necessari per guardare al futuro e garantire i servizi. Per il 2020 l' opera "politicamente" più importante sarà senza dubbi la sala Milleluci che tornerà nella disponibilità dei santasofiesi. Poi l' ampliamento del cimitero del capoluogo, ormai necessario. Per le strade, invece, prevediamo un piano di manutenzione straordinaria per 180.000 euro (a cui vanno aggiunti altri 25.000 euro attraverso il Consorzio di bonifica) che in gran parte andrà nelle strade delle frazioni di Corniolo e Spinello. Da segnalare infine, sempre per il 2020, l' intervento sul muro di cinta del parco della Resistenza, in via Doberdó».

Tasse e equità sociale Soddissfatto del quadro finanziario anche l' assessore al bilancio Matteo Zanchini. «Una misura innovativa che caratterizza il bilancio del nostro Comune riguarda l' addizionale comunale Irpef: da quest' anno, non più un' aliquota uguale per tutte le fasce di reddito ma a scaglioni progressivi, mantenendola piuttosto contenuta per le fasce con il maggior numero di contribuenti (con redditi fino a 28.000 euro) e azzerandola totalmente per i redditi fino a 10.000 euro». Sul piano delle imprese, viene confermata la riduzione dei tributi per i nuovi insediamenti produttivi. Chi aprirà una nuova impresa nel comune di Santa Sofia ve Nuove assunzioni «Dopo anni di paralisi sul piano delle assunzioni - riprende Zanchini-si torna ad assumere e lo si fa per garantire servizi migliori alla collettività, senza dimenticare che, con i concorsi in uscita, si concretizzano offerte di lavoro qualificato sul nostro territorio.

Diversi pensionamenti che comportano un netto ricambio generazionale all' interno del Comune. Alcune assunzioni previste nel fabbisogno si sono già concluse, altre si perfezioneranno nel corso dei prossimi



Consorzi di Bonifica

mesi con nuove procedure concorsuali in uscita».

Cultura, turismo e sport Anche in questo **bilancio** continua il forte impegno verso la stagione e il funzionamento del Teatro Mentore. Confermate le risorse a sostegno delle attività della galleria d' arte contemporanea Vero Stoppioni e al mondo del terzo settore: associazioni culturali, ludiche, ricreative, di promozione turistica e sportive.

Per quanto riguarda sport e turismo, due appuntamenti importanti nel 2020 saranno il "Giro di Romagna" ed il "Rally MTB delle Foreste Casentinesi".

Infine, importanti risorse sono indirizzate ai servizi alla persona, scuola e servizi sociali.

E' EMERGENZA IDRICA IN CALABRIA MA LA SOLUZIONE NON E' LO STATO DI CALAMITA'

ANBI: È EMERGENZA IDRICA PER L'AGRICOLTURA CALABRESE. LO STATO DI CALAMITA' NON È LA STRATEGIA! Comprendiamo e siamo vicini alla preoccupazione delle Organizzazioni Professionali Agricole ed al Presidente di Coldiretti, Franco Aceto in particolare, di fronte alla crescente crisi idrica calabrese, che sta pregiudicando le colture in vaste aree della regione, ma ci corre l'obbligo di ricordare che era il 31 Luglio 2017, quando **ANBI** presentò a Crotone la proposta di riforma regionale dei locali Consorzi di **bonifica**, indicandone la riduzione di numero per migliorarne l'efficienza gestionale e l'operatività nelle aree irrigue, di cui è peraltro evidente la necessità di ampliamento e chiedendo alla regione coerenza e serietà rispetto alla annosa questione dei forestali, in cui i Consorzi di **bonifica** e gli stessi operai forestali sono vittime in una palese sciatteria amministrativa. A ricordarlo è Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), che prosegue: Da allora, però, nulla si è mosso per il disinteresse della Regione Calabria verso i temi della gestione irrigua e della prevenzione idrogeologica, aggravato da atteggiamenti autoreferenziali di alcuni protagonisti della politica e della rappresentanza locale. Non solo aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - la Regione Calabria ha costretto i Consorzi di **bonifica** ad adire le vie legali per vedere onorati i riconosciuti 70 milioni di crediti vantati verso l'ente ed oggi addirittura soggetti a decreti ingiuntivi, a seguito di sentenze giudiziarie. Nonostante le comprensibili difficoltà economiche, i Consorzi di **bonifica** hanno proseguito il loro lavoro, continuando nella manutenzione ordinaria preventiva e nella gestione dell'acqua irrigua ed anche dimostrando una capacità progettuale, che ha loro consentito di ottenere alcuni finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale e del Fondo Sviluppo e Coesione. Per questo - insiste **Vincenzi** - **ANBI** torna a chiedere l'immediato avvio di un confronto istituzionale, teso ad avviare politiche virtuose per il settore agricolo, rigettando al contempo qualsiasi strumentalizzazione degli enti consorziali per interessi, che nulla hanno a che fare con quelli dei cittadini e del territorio calabrese. Se liberati dai laccioli di certa politica e burocrazia inadeguata conclude il DG di **ANBI** - i Consorzi di **bonifica** possono essere un cuore pulsante dell'economia calabrese, contribuendo a ridurre il divario con altre zone d'Italia. Per fare ciò serve il contributo di tutti, abbandonando la mera logica degli stati di calamità,



PROTEZIONE NAZIONALE CONSORZI LOCALI
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE
COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

**È EMERGENZA IDRICA PER L'AGRICOLTURA CALABRESE.
LO STATO DI CALAMITA' NON È LA STRATEGIA!**

"Comprendiamo e siamo vicini alla preoccupazione delle Organizzazioni Professionali Agricole ed al Presidente di Coldiretti, Franco Aceto in particolare, di fronte alla crescente crisi idrica calabrese, che sta pregiudicando le colture in vaste aree della regione, ma ci corre l'obbligo di ricordare che era il 31 Luglio 2017, quando **ANBI** presentò a Crotone la proposta di riforma regionale dei locali Consorzi di bonifica, indicandone la riduzione di numero per migliorarne l'efficienza gestionale e l'operatività nelle aree irrigue, di cui è peraltro evidente la necessità di ampliamento e chiedendo alla regione coerenza e serietà rispetto alla annosa questione dei forestali, in cui i Consorzi di bonifica e gli stessi operai forestali sono vittime in una palese sciatteria amministrativa."

A ricordarlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (**ANBI**), che prosegue: "Da allora, però, nulla si è mosso per il disinteresse della Regione Calabria verso i temi della gestione irrigua e della prevenzione idrogeologica, aggravato da atteggiamenti autoreferenziali di alcuni protagonisti della politica e della rappresentanza locale."

"Non solo - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di **ANBI** - la Regione Calabria ha costretto i Consorzi di bonifica ad adire le vie legali per vedere onorati i riconosciuti 70 milioni di crediti vantati verso l'ente ed oggi addirittura soggetti a decreti ingiuntivi, a seguito di sentenze giudiziarie. Nonostante le comprensibili difficoltà economiche, i Consorzi di bonifica hanno proseguito il loro lavoro, continuando nella manutenzione ordinaria preventiva e nella gestione dell'acqua irrigua ed anche dimostrando una capacità progettuale, che ha loro consentito di ottenere alcuni finanziamenti nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale e del Fondo Sviluppo e Coesione."

"Per questo - insiste Vincenzi - **ANBI** torna a chiedere l'immediato avvio di un confronto istituzionale, teso ad avviare politiche virtuose per il settore agricolo, rigettando al contempo qualsiasi strumentalizzazione degli enti consorziali per interessi, che nulla hanno a che fare con quelli dei cittadini e del territorio calabrese."

"Se liberati dai laccioli di certa politica e burocrazia inadeguata - conclude il DG di **ANBI** - i Consorzi di bonifica possono essere un cuore pulsante dell'economia calabrese, contribuendo a ridurre il divario con altre zone d'Italia. Per fare ciò serve il contributo di tutti, abbandonando la mera logica degli stati di calamità, il cui ricorso è pur comprensibile, ma ristorna, come abbiamo dimostrato dati alla mano, solo il 10% dei danni subiti. Ci piace ricordare il grido di aiuto per i 4.000 ettari che se non irrigati non solo non produrranno le colture e reddito per le imprese ma non genereranno dalle 230 alle 250 giornate di lavoro ettaro all'anno che solo grazie all'irrigazione sono possibili. È evidente la scelta da fare."

GIARIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stevora (tel. cell. 333.9425125) - Alessandra Bertini (tel. uff. 06.84.43.2234 - tel. cell. 389.8158823)
Sede: Via di Santa Teresa, 13 - 00194 ROMA - Tel.: 06.84.43.211 - stampa@anbi.it

il cui ricorso è pur comprensibile, ma ristorna, come abbiamo dimostrato dati alla mano, solo il 10% dei danni subiti. Ci piace ricordare il grido di aiuto per i 4.000 ettari che se non irrigati non solo non produrranno le orticole e reddito per le imprese ma non genereranno dalle 230 alle 250 giornate di lavoro ettaro all'anno che solo grazie all'irrigazione sono possibili. È evidente la scelta da fare. GRAZIE

Polesine Frana sulla riva del Po

POLESINE La magra del Po, che si sta facendo sempre più evidente, sta lentamente portando alla luce gli effetti delle due piene consecutive che si sono susseguite tra novembre e dicembre.

Tra queste una grossa frana che si è sviluppata sulla riva del fiume, a Santa Croce, piccola frazione posta tra Polesine e Zibello. Uno smottamento molto evidente che minaccia la via Alzaia, tra l'altro in un punto particolarmente pittoresco e frequentato da chi ama stare all'aria aperta.

Il gruppo «Amici del Grande fiume» ha auspicato che gli Enti competenti provvedano quanto prima alla sistemazione, anche per garantire la sicurezza di tutti.
p.p.

GAZZETTA DI PARMA SABATO 29 FEBBRAIO 2020 19 BASSA

Busseto Villa Pallavicino sede per Enzo Bosso? Sì del sindaco

Cortini accoglie con entusiasmo la proposta lanciata da Vittorio Testa sulla Gazzetta: «Le scuderie per il maestro e la sua orchestra: studiamo la fattibilità economica»

PAOLO PAVANI
BUSSETO Parroco nella parrocchia di Villa Pallavicino è stato il sindaco Enzo Bosso a dare il via alla proposta. Il sindaco di Busseto, Enzo Bosso, non è un uomo di parole. È un uomo di fatti. E lo ha dimostrato con la sua proposta di acquistare Villa Pallavicino, sede di Cortini, per farne un centro culturale. La proposta è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Enzo Bosso, che ha deciso di acquistare Villa Pallavicino, sede di Cortini, per farne un centro culturale. La proposta è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Enzo Bosso, che ha deciso di acquistare Villa Pallavicino, sede di Cortini, per farne un centro culturale.

TORRILE Il sindaco di Torriale, Enzo Bosso, ha deciso di acquistare Villa Pallavicino, sede di Cortini, per farne un centro culturale. La proposta è stata accolta con entusiasmo dal sindaco Enzo Bosso, che ha deciso di acquistare Villa Pallavicino, sede di Cortini, per farne un centro culturale.

Torriale Contro furti e truffe una chat per difendersi

Un modulo per scambiarsi informazioni, ma c'è già chi pensa al controllo di vicinato

TORRIALE I furti, sempre più frequenti nella stagione invernale, stanno facendo pensare che si stia creando un clima di insicurezza. Per questo il gruppo «Amici del Grande fiume» ha auspicato che gli Enti competenti provvedano quanto prima alla sistemazione, anche per garantire la sicurezza di tutti.

Polesine Frana sulla riva del Po

La frana sulla riva del Po a Santa Croce, minaccia la via Alzaia. Il gruppo «Amici del Grande fiume» ha auspicato che gli Enti competenti provvedano quanto prima alla sistemazione, anche per garantire la sicurezza di tutti.

Polesine Solidarietà, da «36 mslm» duemila euro alla Croce bianca

Contributo per l'acquisto di strumenti, due ambulanza e un'ambulanza

PAOLO PAVANI
POLESINE In occasione della festa della Croce Bianca, il gruppo «Amici del Grande fiume» ha raccolto 2.000 euro per acquistare strumenti medici e due ambulanze. Il gruppo «Amici del Grande fiume» ha raccolto 2.000 euro per acquistare strumenti medici e due ambulanze.

Rubiera, prove di carichi eccezionali sul ponte Luna. VIDEO

Sono state eseguite in vista del passaggio di trasporti particolarmente pesanti al servizio di un'azienda locale

RUBIERA (Reggio Emilia) - Anche un ponte costruito poco più di dieci anni fa secondo tutti i crismi dell'arte ingegneristica può aver bisogno di una prova di sforzo, uno stress-test, per verificare se è adatto al passaggio di carichi eccezionali. E' quanto è stato fatto a Rubiera per saggiare il comportamento statico di Ponte Luna, un manufatto in ferro che attraversa il torrente Tresinaro fra via Nenni e via Borsellino. "Si tratta di una sorta di collaudo, anche se questo ponte fu già collaudato all'epoca della sua apertura", spiega Sabrina Bocedi, responsabile dei lavori pubblici del Comune di Rubiera. L'operazione si è resa necessaria per risolvere il problema di un'azienda locale, l'Acciaieria di Rubiera, collocata lungo la provinciale 51, appena oltre il confine con Casalgrande. La Provincia sta per realizzare lavori di manutenzione su un altro ponte sul Tresinaro, in località Contea. Lavori che renderebbero impossibile il passaggio di trasporti speciali creando problemi all'attività produttiva. Da qui la disponibilità del Comune a consentire un percorso alternativo su Ponte Luna. Per la prova è stato collocato sul ponte un TIR con 139 tonnellate di carico. Appositi strumenti hanno misurato le sollecitazioni provocate alla struttura prima e dopo la presenza del TIR. E il risultato è stato positivo. "Il comportamento del ponte è stato molto buono, quindi daremo un assenso al passaggio di alcuni carichi eccezionali", chiosa Bocedi. Le spese per queste operazioni tecniche sono state sostenute dalla ditta che potrà ora usufruire del nuovo percorso per i propri trasporti eccezionali. Gian Piero Del Monte.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation links for 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'AGENZIA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. The main header features the 'Reggionline' logo and 'TeleReggio' branding. Below the header, there are navigation tabs for 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TELEREGGIO', and 'GUIDA TV'. The main content area displays the article title 'Rubiera, prove di carichi eccezionali sul ponte Luna. VIDEO' with a sub-headline 'Sono state eseguite in vista del passaggio di trasporti particolarmente pesanti al servizio di un'azienda locale'. The article text is partially visible, starting with 'RUBIERA (Reggio Emilia) - Anche un ponte costruito poco più di dieci anni fa secondo tutti i crismi dell'arte ingegneristica può aver bisogno di una prova di sforzo, uno stress-test, per verificare se è adatto al passaggio di carichi eccezionali. E' quanto è stato fatto a Rubiera per saggiare il comportamento statico di Ponte Luna, un manufatto in ferro che attraversa il torrente Tresinaro fra via Nenni e via Borsellino. "Si tratta di una sorta di collaudo, anche se questo ponte fu già collaudato all'epoca della sua apertura", spiega Sabrina Bocedi, responsabile dei lavori pubblici del Comune di Rubiera. L'operazione si è resa necessaria per risolvere il problema di un'azienda locale, l'Acciaieria di Rubiera, collocata lungo la provinciale 51, appena oltre il confine con Casalgrande. La Provincia sta per realizzare lavori di manutenzione su un altro ponte sul Tresinaro, in località Contea. Lavori che renderebbero impossibile il passaggio di trasporti speciali creando problemi all'attività produttiva. Da qui la disponibilità del Comune a consentire un percorso alternativo su Ponte Luna. Per la prova è stato collocato sul ponte un TIR con 139 tonnellate di carico. Appositi strumenti hanno misurato le sollecitazioni provocate alla struttura prima e dopo la presenza del TIR. E il risultato è stato positivo. "Il comportamento del ponte è stato molto buono, quindi daremo un assenso al passaggio di alcuni carichi eccezionali", chiosa Bocedi. Le spese per queste operazioni tecniche sono state sostenute dalla ditta che potrà ora usufruire del nuovo percorso per i propri trasporti eccezionali. Gian Piero Del Monte'. To the right of the article, there is a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent news items, an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails, and a weather widget for Rubiera showing a temperature of 16°C and other weather details. At the bottom right, there is an advertisement for 'GAMBINI ARREDAMEN'.

GIAN PIERO DEL MONTE

verde pubblico

Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa prassi

Il Movimento cinque stelle chiede di essere coinvolto nelle decisioni del Comune sul verde pubblico e, dopo il taglio degli alberi lungo il Po di Volano in zona San Giorgio, promette vigilanza. Anche in vista del progetto per l'Idrovia: «il taglio indiscriminato degli alberi non deve essere la prassi».

Per quanto riguarda gli alberi in zona San Giorgio, l'assessore all'ambiente Alessandro Balboni ieri ha riferito la spiegazione fornita dai tecnici: «il taglio si sarebbe reso necessario a seguito di certi lavori alle fognature. Ci sono quattro condomini in quell'area che scaricano le acque nere nel Po, trovandosi in condizione di irregolarità». E gli interventi per le nuove tubature avrebbero reso necessario il taglio degli alberi, di cui l'ente competente sarebbe la Regione, dice l'assessore, che non avrebbe però informato l'ufficio comunale del verde pubblico dell'intervento. Balboni ha comunque assicurato che il Comune si farà garante della futura piantumazione di nuovo alberi.

--© RIPRODUZIONE RISERVATAverde pubblico.

16 CRONACA

LA POLIZIA Pd: il nuovo regolamento Erp discrimina giovani e stranieri

IL NEUFRONTO Più Europa lancia il Comitato del No

VERDE PUBBLICO

Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa prassi

Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa prassi

CALENDARIO RACCOLTA MARZO 2020

domenica 1 marzo	Garo, Capponi, Scudari
martedì 3 marzo	Carlo, Gullotti, Capponi
sabato 7 marzo	Tarà, Dal Prù, Capponi, Gullotti, Scudari, Capponi
domenica 8 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
martedì 10 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
sabato 14 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
domenica 15 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
martedì 17 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
domenica 21 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
martedì 23 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
domenica 28 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi
domenica 29 marzo	Scudari, Capponi, Gullotti, Capponi

AVIS Provinciale Ferrara ODV

DA 2 A 10 per un ferto grave in un'incisione

FINO A 10 per un trapianto di cuore

FINO A 40 per un trapianto di fegato

DA 30 A 50 ALL'ANNO per garantire una vita normale a un talassemico

1.200 per produrre i medicinali per il trattamento di un paziente emofiliaco

A CHE SERVE IL SANGUE DONATO?

100 per trattare un paziente affetto da immunodeficienza primitiva

100 per trattare un paziente affetto da immunodeficienza primitiva

All'AVIS Provinciale di Ferrara, Corso Giovecca, 165

PUOI DONARE

dal lunedì al sabato e l'ultima domenica del mese dalle 7.30 alle 11.15 tutti i lunedì e giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 19.00

Info e prenotazioni: 0532.209349 - www.avis.it/ferrara - ferrara.provinciale@avis.it

trasporto **fluviale**

L' Idrovia ricostruisce i ponti Parte il cantiere del Bardella

La struttura sul Boicelli sarà abbattuta e riedificata con braccio mobile e passaggio ciclopedonale Lavori a fine marzo

Il primo ponte cittadino ad essere conformato agli standard delle navi di V^a classe europea sarà il Bardella sul canale Boicelli, nella zona di Vallengunga. È da lì, infatti, che l' **Agenzia regionale** per la **sicurezza** territoriale ha deciso di partire con gli appalti più delicati, quelli che toccano il sistema stradale prima delle periferia e poi del centro di Ferrara, con lavori di grande impatto e notevole durata. «Pensiamo di poter iniziare i lavori del ponte Bardella a fine marzo» annuncia Claudio Miccoli (**Agenzia regionale**), che ha già aggiudicato in via definitiva l' appalto da 5 milioni di euro ad un' associazione temporanea d' imprese guidata dalla veneta Costruzioni Xodo. Si tratta di lavori particolarmente complessi, che dureranno almeno un anno e mezzo, interferendo sulla viabilità su via Romito e via Vallengunga, tanto che si è pensato ad un ponte provvisorio, a pochi **metri** da quello attuale, per consentire la continuità del traffico.

Si tratta di abbattere per intero e ricostruire il ponte Bardella, portando il tirante d' acqua ad un' ampiezza tale da consentire il passaggio di una nave da carico di V^a classe europea, con a bordo due ordini di container; per far passare quelle a tre ordini di container, invece, sarà necessario sollevare il nuovo ponte, che sarà appunto caratterizzato da un braccio mobile. Il nuovo ponte sarà pure dotato di un percorso ciclopedonale, che sarà particolarmente gradito ai residenti della zona, spesso in difficoltà nel percorrere via Vallengunga a piedi o in bici, soprattutto di notte. Il cantiere toccherà anche il ponte tubo a fianco di quello stradale.

Il Comune sta completando in questi giorni l' acquisizione di un' area concessa da un chiosco insediato nella zona del cantiere, destinato alla demolizione.

Il passaggio dei ponti cittadini è quello più impegnativo per il progetto Idrovia: sul Boicelli bisognerà intervenire anche su Betto, Confortino, Mizzana e Fs merci; in centro il vero nodo è la rotatoria di San Giorgio, più che il ponte della Pace.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several news items:

- Stazione senza bar e sportello biglietti per due settimane**: A headline about a train station closure. Below it is a photo of a train and a caption: 'Lavori necessari a riparare le crepe nel solaio dell'atrio. Viaggiatori sorpresi dalla novità, ma c'è l'assistenza'.
- L'Idrovia ricostruisce i ponti Parte il cantiere del Bardella**: A headline about bridge reconstruction. Below it is a photo of a construction site and a caption: 'La struttura sul Boicelli sarà abbattuta e riedificata con braccio mobile e passaggio ciclopedonale. Lavori a fine marzo'.
- ACQUISTA UNA CUCINA COMPLETA DI 4 ELETTRODOMESTICI in OMAGGIO**: A large advertisement for a kitchen sale. It lists 'TV LED 50"', 'LAVATRICE 8 Kg', and 'RINNOVO EXPO'. The address is 'LENDINARA (RO) Via Santuario, 46 - Tel 0425 641808' and the offer is 'promo valida dal 01 al 30 marzo'.
- Picchia il capotreno Denunciato 17enne**: A headline about a train conductor being hit. Below it is a photo of a train and a caption: 'Il capotreno è stato colto di sorpresa mentre si trovava a fare il check-in dei biglietti. Il 17enne è stato denunciato per lesioni e molestie'.

MIGLIARINO

Nuovo ponte Madonna Conclusa la gara Lavori ormai a un passo

MIGLIARINO. Il nuovo ponte Madonna di Migliarino, in direzione Valcesura e Migliaro sarà finalmente realtà. È infatti stato conclusa la fase di gara, ora si attendono le necessarie verifiche per poi procedere alla consegna dei lavori (tempistica fissata in un mese circa) e poi l' inizio dell' intervento vero e proprio. Dall' inizio dei lavori il nuovo ponte dovrà essere consegnato entro 240 giorni, 8 mesi.

Si tratta di una delle tante infrastrutture che presentano dei problemi di sicurezza nella nostra provincia. In particolare, il ponte Madonna non è in buone condizioni da tempo, non è stato chiuso ma nel tempo ne è stato limitato l' accesso ai mezzi pesanti. Già la scorsa primavera venne presentato il progetto della nuova struttura, nell' ambito dei lavori di adeguamento dell' Idrovia Ferrarese al traffico di natanti di V classe europea. Fra l' altro, è il quarto ponte previsto dal progetto Idrovia, ereditato dall' ex Provincia e passato alla Regione. Collega zone agricole tra i Comuni di Fiscaglia e Ostellato ed il progetto di sostituzione era stato presentato subito prima di un' altra importante infrastruttura a cui sarà data nuova vita nell' ambito dell' Idrovia, il ponte sulla via del Mare nell' abitato di Final di Rero, dove si attende a breve l' arrivo di quello temporaneo.

Il progetto il costo del nuovo ponte Madonna è complessivamente di 2 milioni e 700mila euro, dei quali 1 milione e 980mila euro per la parte dei lavori. Il vecchio ponte sarà demolito, ne verrà costruito un nuovo della lunghezza totale di 53.5 metri, larghezza impalcato totale 12 metri, larghezza utile 10 metri, larghezza carreggiata 7 metri, più due piste ciclabili larghe un metro ciascuna. Il tirante d' aria (ovvero l' altezza) sarà di 6.80 metri sul pelo dell' acqua.

L' intervento è a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile (servizio Area Reno e Po di Volano) e dei progettisti della società di ingegneria Hi Tech Project, rappresentati dall' ingegner Lorenzo Travagli, che in sede di presentazione spiegò come «La struttura sarà realizzata interamente in acciaio Corten. Previsti minor consumo dei suoli, minor impatto ambientale e miglioramento della viabilità. Sarà favorito il collegamento tra la penetrante est-ovest fra i territori rurali di Ostellato e Migliarino. La realizzazione comporterà un miglioramento della viabilità».

--D.B.

The collage contains several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Mensa scolastica Adesso si può pagare anche con la carta' and discusses the implementation of a card payment system for school lunches. Other smaller articles include 'Nuovo ponte Madonna Conclusa la gara Lavori ormai a un passo' (repeating the main headline), 'In Breve Documenti falsi Nove denunce', and 'Portomaggiore - Fiscaglia - Ostellato'. At the bottom of the collage are three advertisements for legal services: 'STUDIO LEGALE AVV. PAOLO SCAGLIANTI', 'STUDIO LEGALE Rossi Adv. Gisella', and 'STUDIO LEGALE Avv. Gianni Ricciuti'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in crisi il Grande Fiume

Sembra piena estate, ma è solo fine febbraio. Il riscaldamento climatico non è una cosa lontana nel tempo e nello spazio, ma una realtà che ormai influenza sempre più insistentemente le nostre vite e il nostro presente. Ce lo ricorda il Po che lamenta, in questi giorni, livelli idrografici nettamente al di sotto della media stagionale. Una dinamica diffusa in tutte le regioni attraversate dal **fiume** più grande d' Italia. Venerdì 28 febbraio il livello idrometrico al ponte della Becca, in provincia di Pavia, alla confluenza fra Ticino e Po è stato di meno 2,53 **metri**, lo stesso di metà agosto scorso. Una dinamica che sconta il calo drammatico delle precipitazioni del mese di febbraio. A gennaio, infatti, i livelli erano superiori alla media; ma, dopo due mesi senza **piogge** e con temperature elevate per la stagione, nei giorni scorsi il **fiume** ha fatto registrare livelli inferiori alle medie del periodo. Oggi il **fiume** è ben 6,16 **metri** sotto lo zero idrometrico a Cremona, meno 1,99 a Boretto (all' altezza di Viadana-Pomponesco) e meno 1.06 a Borgoforte. INDICE IDROGRAFICO:

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o restituire il consenso vai ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). [Pulsante in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll e chiudendo questo banner, invece, implica il consenso all'uso di tutti i cookie.](#)

f  METEO: +5°C REGIONI PIU' ALLE 13:40 - 28 FEBBRAIO ACCEDI | SCRIVITI

la Nuova Ferrara

[Att](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCRIVIDIPIU'](#)

[Ferrara](#) [Cento](#) [Bordone](#) [Capparo](#) [Argenta](#) [Portomaggiore](#) [Concastia](#) [Goro](#) [Tutti i comuni](#) [Cerca](#)

Ferrara » Cronaca

Il Po è in secca: così il clima impazzito sta mettendo in crisi il Grande Fiume



I livelli idrografici del fiume più grande d'Italia sono gli stessi di questa estate, ma è fine febbraio. Una dinamica

Santa Maria in Fabriago, lesione in diversi punti: lavori urgenti all'argine sinistro del fiume Santerno

Sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella gola.

Per lavori urgenti lungo l'argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell'area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l'argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell'Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all'ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella gola.



Lavori sull' argine del Santerno: chiusa la passerella di Santa Maria in Fabriago

Per lavori urgenti lungo l' argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell' area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l' argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. L' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell' Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all' ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì 28 febbraio un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella gola.



The screenshot shows the article on the website Lugonotizie.it. The main headline is "Lavori sull'argine del Santerno: chiusa la passerella di Santa Maria in Fabriago". Below the headline, it says "di Redazione - 28 febbraio 2020 - 16:17". There are social media sharing icons for Facebook and Twitter. A banner for "SALDI dal 4 gennaio" is visible. Below the banner is a photograph of a riverbank with a yellow excavator working. To the right of the main article, there are sections for "PIÙ INFORMAZIONI", "PIÙ POPOLARI", "PHOTOGALLERY", "VIDEO", and "Ameteo" with the current temperature in Ravenna: 15°C and 5°C.

press,comm.tech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it

LAVORI

Lavori sull'argine del Santerno: chiusa la passerella di Santa Maria in Fabriago

di Redazione - 28 febbraio 2020 - 16:17

PIÙ informazioni

SALDI dal 4 gennaio

Per lavori urgenti lungo l'argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell' area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l'argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale.

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell'Area Infrastruttura per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all'ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì 28 febbraio un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

"La scuola ai tempi del coronavirus? Ci adattiamo!" Parla Livia Santini, prof. ravennate

Ameteo

Ravenna 15°C 5°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

Cielo sereno e poco

Lugo: lavori sull' argine del Santerno, chiuse al pubblico la passerella e le zone limitrofe

Per lavori urgenti lungo l' argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell' area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l' argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. L' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell' Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all' ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì 28 febbraio un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella gola.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article is titled 'Lugo: lavori sull'argine del Santerno, chiuse al pubblico la passerella e le zone limitrofe' and is dated 28 February 2020. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several news items, including 'E ufficiale, primo caso di Coronavirus in Provincia: positivo ai test...' and 'Operazione "Blue Wave": contrasto fra i sequestrati e quintali di pesce'. At the bottom right, there is a promotional banner for 'Valentine's Day' perfume, stating 'ROTTAMA IL TUO VECCHIO PROFUMO' and 'In tutti i Punti Vendita Profumerie Sabbioni' with a '25%' discount.

S. MARIA IN FABRIAGO

Cantiere sull' argine, chiusa la passerella

Per lavori lungo l' **argine** sinistro del **fiume Santerno** a **Santa** Maria in Fabriago si rende necessario chiudere la passerella e le zone limitrofe fino alla fine degli interventi. Nell' area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l' **argine** presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. Sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia Romagna per la pulizia arginale nella golaena.

SARATO - 29 FEBBRAIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO **31** - Lugo

L'architetto Romagnoli premiato per il dehor

Il professionista lughese si è occupato della progettazione al Fellini Scalinio 5, il locale situato in piazza Kennedy a Ravenna




Giuseppe Romagnoli, architetto lughese, è uno dei giovani progettisti premiati a Fieschi nell'ambito del concorso "Young Architecture Award 2019", dedicato ai progetti di opere da vivere all'interno. Laureato in Architettura e Urbanistica a Venezia, Romagnoli lavora nel suo studio a Lugo ma per un anno che per anni partecipa ai progetti di ristrutturazione di piazza Uffizi a Milano, che è stato realizzato dalla società Romagnoli a un convegno all'Università La Sapienza di Roma. La sua visione progettuale è basata su "Gusto, chiaro lighting, tutte le scene del settore saranno di qualità", così il presidente dell'Ordine degli Architetti di Forlì/Cesena.

L'obiettivo è quello di riproporre progetti "emblematici" per la città negli spazi urbani, nei pubblici (in questo caso il locale) e nel privato. Un settore in cui Romagnoli aveva un precedente "come nella mostra" intitolata "Inferno e paradiso" (2018) a cura della Regione Emilia Romagna, del dehor progettata da Romagnoli e Fellini Scalinio 5, il locale lughese situato in piazza Kennedy.

LA PASSERELLA
«Le sculture sono state inglobate» a parlarlo ha il sindaco ispirato a volo»

La scultura di un artista italiano, che saranno bloccati in metallo e sono state ispirate da passanti e turisti per accogliere i turisti, necessitano di un'adeguata. La soluzione proposta da Romagnoli, è stata realizzata, è stato «un ibrido di non necessario intervento, in cui la scultura è stata inglobata nella struttura e per la tanto in sono bastati alla volta, anzi in più grande e proprio un volo per l'artista il tema della vela richiama l'antico porto di Ravenna, ovvero la vittoria, nel 1502, di Paolo Dondi con il Moro di Venezia all'Albanca. Così, la premiazione è stata svolta il 19 febbraio scorso.

«Sono molto soddisfatto», afferma Romagnoli, «perché i concorrenti mi hanno lasciato realizzare questo progetto come avevo pensato e il lavoro è stato realizzato in un'ottimo modo». L'architetto lughese è un professionista che ha lavorato in progetti come il nuovo teatro e il lavoro di ripristino dell'area del centro storico di Ravenna.

«Ho realizzato la struttura come avevo pensato, senza alterare l'ambiente»

LAURA MONTAUDI
LUGO

Lavori sul binari, chiusa via Zagonara

Modifica alla qualità a Lugo sono previste dalle 8 di lunedì alle 18 di martedì. In questa giornata via Zagonara, in corrispondenza del passaggio e il polo, sarà chiusa all'accesso i residenti per consentire i lavori nel passaggio e la linea sulla linea Costa Bologna-Ravenna-Zagonara. L'alternativa del passaggio è stata stata chiusa alle 8 di lunedì, che potranno circolare in via Zagonara. Al passaggio per i residenti e cittadini informazioni agli inquirenti.

Maltempo, 6 milioni dalla Cassa
Finanziamenti agevolati per i danni in Bassa Romagna

La relazione sulla straordinaria attività di maltempo che è stata fatta, in particolare, sulle sculture ispirate alla Bassa Romagna, il Gruppo La Cassa di Ravenna ha deciso di erogare 6 milioni di euro per finanziare i progetti di maltempo in Bassa Romagna. La Cassa di Ravenna S.p.A. è la banca di base dei redditi, per assicurare con immediatezza le famiglie, gli agricoltori, gli allevatori gli operatori del commercio del turismo e dell'artigianato, professionisti e imprenditori, coperti e penalizzati dalla straordinaria attività di maltempo, mettere a disposizione finanziamenti agevolati per fronteggiare le grame e immediate esigenze dei danni causati dalle inondazioni.

«Gli imprenditori - si legge in una nota -, e condizioni e tassi particolarmente vantaggiosi e sono diretti ai lavoratori, sono riservati a tutti coloro che abbiano subito danni in relazione alle calamità di questi giorni. I finanziamenti possono essere erogati, per un periodo di 12 mesi, fino a un massimo di 100 mila euro a persona e a un massimo di 144 mesi con rata mensile e zero diritti di istruttoria.

LA MARIA IN FABRIAGO
Cantiere sull'argine, chiusa la passerella

Per lavori lungo l'argine sinistro del fiume Santerno a Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere la passerella e le zone limitrofe fino alla fine degli interventi. Nell'area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l'argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. Sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia Romagna per la pulizia arginale nella golaena.

Denunciato straniero irregolare
Conoscito, 48enne del Marocco identificato dai carabinieri

Ma gli è stato denunciato irregolare, il marocchino che la stazione di Cesena hanno identificato e mandato un ultimo colloquio, dopo che ha fatto un'ultima denuncia per il reato di immigrazione irregolare. Il marocchino, che si chiama Mohamed, è stato denunciato dal Marocco, non è in regola con la documentazione che consente di soggiornare nel territorio dello Stato italiano. La sua richiesta di asilo politico è stata respinta.

Dopo essere stato per un periodo di tempo in un centro di accoglienza per richiedenti asilo politico, il marocchino è stato respinto dal Marocco. Il marocchino è stato denunciato per il reato di immigrazione irregolare.

La Cassa
LUGO

Barriera d' acciaio anti-erosione a Valverde

Sperimentazione in corso di un nuovo sistema di difesa del litorale, capace di trattenere anche la sabbia in sospensione

di Giacomo Mascellani Una barriera d' acciaio contro l' erosione. Ieri a Valverde di Cesenatico sono iniziati i lavori di sperimentazione di un nuovo sistema di difesa dell' arenile. Siamo in una delle zone più colpite dalla subsidenza, il progressivo abbassamento del suolo, dove gli operatori di spiaggia, gli albergatori e anche i proprietari degli appartamenti sul mare, da anni devono affrontare mareggiate e d allagamenti sempre più frequenti.

Qui la furia del mare in alcuni periodi provoca l' allagamento degli stabilimenti e scava persino nelle fondamenta delle recinzioni degli edifici. Le vecchie scogliere con il passare del tempo hanno esaurito la loro funzione e quindi occorre progettare altre soluzioni. Il progetto di Valverde consiste nella installazione sperimentale di una serie di barriere che avranno il compito di smorzare la forza delle onde e, conseguentemente, di ridurre il fenomeno dell' erosione.

Si tratta di un prototipo ideato da Walter Nicoletti, un inventore bolognese studioso di difesa dell' arenile, che ha brevettato l' invenzione ed è stato autorizzato dal servizio Difesa della Costa della regione Emilia-Romagna. Nello specifico verranno installati quattro moduli per una lunghezza totale di circa 18 metri, formati da paratoie in acciaio corten, realizzate dalla ditta Fratelli Vitali Lattonieri di Sant' Angelo di Gatteo.

Le barriere, oltre a ridurre la forza dell' onda, dovranno anche trattenere la sabbia in sospensione, impedendo all' onda di asportare altro materiale sabbioso in mare, durante le mareggiate. La sperimentazione durerà fino a alla fine mese di marzo e comunque non oltre la fase di allestimento delle spiagge.

Il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli auspica una buona riuscita della sperimentazione: «Seguiamo con attenzione questa azione e ringraziamo l' ideatore Walter Nicoletti, la regione e la Cooperativa Bagnini per aver collaborato insieme a noi, individuando una delle aree più in colpite dall' erosione della costa romagnola».

Il presidente della Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico, Simone Battistoni, crede nel progetto: «L' idea parte da un concetto semplice e da una osservazione empirica dell' inventore, perché l' acqua quando incontra un ostacolo tende a superarlo e a depositare la sabbia.

Può funzionare, noi bagnini abbiamo dato una mano dal punto di vista logistico e, dopo esserci confrontati con il comune, abbiamo individuato proprio uno dei punti di maggiore erosione. Fra un mese vedremo se i risultati sono apprezzabili».

.. 34 SABATO — 29 FEBBRAIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

Cesenatico

Barriera d' acciaio anti-erosione a Valverde

Sperimentazione in corso di un nuovo sistema di difesa del litorale, capace di trattenere anche la sabbia in sospensione

di Giacomo Mascellani

Una barriera d' acciaio contro l' erosione. Ieri a Valverde di Cesenatico sono iniziati i lavori di sperimentazione di un nuovo sistema di difesa dell' arenile. Siamo in una delle zone più colpite dalla subsidenza, il progressivo abbassamento del suolo, dove gli operatori di spiaggia, gli albergatori e anche i proprietari degli appartamenti sul mare, da anni devono affrontare mareggiate e d allagamenti sempre più frequenti.

Qui la furia del mare in alcuni periodi provoca l' allagamento degli stabilimenti e scava persino nelle fondamenta delle recinzioni degli edifici. Le vecchie scogliere con il passare del tempo hanno esaurito la loro funzione e quindi occorre progettare altre soluzioni. Il progetto di Valverde consiste nella installazione sperimentale di una serie di barriere che avranno il compito di smorzare la forza delle onde e, conseguentemente, di ridurre il fenomeno dell' erosione.

Si tratta di un prototipo ideato da Walter Nicoletti, un inventore bolognese studioso di difesa dell' arenile, che ha brevettato l' invenzione ed è stato autorizzato dal servizio Difesa della Costa della regione Emilia-Romagna. Nello specifico verranno installati quattro moduli per una lunghezza totale di circa 18 metri, formati da paratoie in acciaio corten, realizzate dalla ditta Fratelli Vitali Lattonieri di Sant' Angelo di Gatteo.

Le barriere, oltre a ridurre la forza dell' onda, dovranno anche trattenere la sabbia in sospensione, impedendo all' onda di asportare altro materiale sabbioso in mare, durante le mareggiate. La sperimentazione durerà fino a alla fine mese di marzo e comunque non oltre la fase di allestimento delle spiagge.

Il sindaco di Cesenatico Matteo Gozzoli auspica una buona riuscita della sperimentazione: «Seguiamo con attenzione questa azione e ringraziamo l' ideatore Walter Nicoletti, la regione e la Cooperativa Bagnini per aver collaborato insieme a noi, individuando una delle aree più in colpite dall' erosione della costa romagnola».

Il presidente della Cooperativa stabilimenti balneari di Cesenatico, Simone Battistoni, crede nel progetto: «L' idea parte da un concetto semplice e da una osservazione empirica dell' inventore, perché l' acqua quando incontra un ostacolo tende a superarlo e a depositare la sabbia.

Può funzionare, noi bagnini abbiamo dato una mano dal punto di vista logistico e, dopo esserci confrontati con il comune, abbiamo individuato proprio uno dei punti di maggiore erosione. Fra un mese vedremo se i risultati sono apprezzabili».

Trasporto scolastico, via alle iscrizioni

È possibile presentare domanda per il servizio dell'anno 2020-2021. Fine di gennaio 10 aprile

Il Comune di Cesenatico ha avviato il servizio di trasporto scolastico gratuitamente per l'anno 2020-2021. Il servizio è riservato ai bambini ed agli alunni che frequentano le scuole materne, elementari e medie inferiori. È possibile presentare le domande fino al 10 aprile. Scaduto questo termine, le domande verranno accettate con riserva e il servizio sarà attivato se si saranno più disponibili negli autobus che nei percorsi abituali su percorsi di servizio.

Volontariato della Croce rossa

Nelle sedi di Largo Cappuccini 100, Fratelli e Vigliani

Prima la sede di Largo Cappuccini del Comitato della Città di Cesenatico, è stato l'ambulatorio per le persone con disabilità e per le persone con disturbi mentali. Dal 10 al 11. Dal 12 personale sanitario effettua prestazioni attività, test del colesterolo e della glicemia. Inoltre si necessita la prescrizione medica e gli esami radiologici e ultrasuoni.

0547-673314

Giacomo Mascellani

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

L' esperimento si svolge in un clima di fiducia e di speranza da parte degli operatori marittimi che hanno sempre guardato con molta attenzione le innovazioni in tema di difesa della spiaggia. Proprio la coop dei bagnini si è impegnata per scovare soluzioni ad hoc per le problematiche del litorale. «Dieci anni fa - spiega ancora Battistoni - quando impiegammo per la prima volta i trattori dotati di scraper, utilizzati per lo spostamento del terreno nei fondi agricoli, ci davano dei matti».

«Il nostro socio titolare del Bagno Bianconero di Cesenatico - conclude Battistoni - propose di sperimentarli al mare per recuperare la sabbia sotto costa, fu un successo e adesso la regione Emilia-Romagna utilizza questa tecnica in molti tratti della riviera emiliano romagnola.

Per lo stesso motivo oggi noi monitoriamo con attenzione e grande fiducia questa innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

Anomalie nell'argine del Santerno: chiusa la passerella di S. Maria in Fabriago

Presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale

Per lavori urgenti lungo l'argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago, si è reso necessario ieri chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe, che resteranno interdetti fino al termine degli interventi.

Nell'area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l'argine del fiume Santerno presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale.

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Lugo, Veronica Valmori, e il direttore dell'Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo, Fabio Minghini, insieme all'ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di ieri un sopralluogo sul posto. Sono già in corso sul posto i lavori urgenti disposti da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella gola.

LUGO
Nuova domenica ecologica

LA RIVOLUZIONE DEL PEXMAN SCALP COOKER

Chemio senza perdere i capelli

Sempre più richiesto il "casco"

Il macchinario è stato recentemente donato, dallo Ior, anche all'Oncologia dell'Ospedale di Faenza

70% DELLE PAZIENTI SOLO FEMMINE LEVA E NELLA

6 S. MARINO DI LENOZI CHE L'AVVANTO ANCH'ESISTE

Anomalie nell'argine del Santerno: chiusa la passerella di S. Maria in Fabriago

Presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale

Modifiche alla viabilità in via Zagonara

DA IERI ALLA FINE DI MARZO

In spiaggia a Valverde sperimentazione contro l'erosione

La soluzione: paratie lunghe 18 metri parallele al mare per smorzare le onde e trattenere la sabbia in sospensione

CESENATICO Ora la spiaggia di Valverde sperimenta come mettersi al riparo dell'erosione marina grazie all'idea -prototipo di un bolognese.

L'ha congegnata e proposta, la Regione gli ha detto sì e ora viene messa in pratica. Sperimentandola in una zona dove l'**arenile** è in una superficie ristretta, tra i palazzi e il mare.

Sperimentazione iniziata. Perciò ieri la spiaggia di Valverde ha incominciato questa nuova sperimentazione contro il fenomeno dell'erosione. Per questa prima prova a Valverde si è scelto uno dei tratti di costa maggiormente sottoposti a erosione marina, lungo i 7,5 chilometri di estensione lineare dell'**arenile** di Cesenatico. Si è incominciato con l'installazione sperimentale di una serie di barriere parallele alla battigia, che avranno il compito di smorzare la forza e il sopravanzare delle onde e, conseguente mente, ci si aspetta quanto meno di arginare se non ridurre il fenomeno dell'erosione.

L'ideatore Si tratta di un prototipo ideato da Walter Nicoletti, bolognese, esperto di difesa dell'**arenile**, e che ottenuto il placet della Regione da parte della Regione Emilia Romagna e che assieme alla ditta di lattonieri di Sant'Angelo di Gatteo sosterrà i costi di realizzazione e impianto.

Il sistema adottato. Nello specifico verranno installati 4 moduli per una lunghezza totale di circa 18 metri di lunghezza. Si tratta di paratoie in acciaio corten realizzate dalla ditta Fratelli Vitali Lattonieri di Sant'Angelo di Gatteo. Le barriere, oltre a ridurre la forza dell'onda, avranno il compito e dovranno anche trattenere la sabbia in sospensione, impedendo all'onda di asportare altro materiale sabbioso in mare, durante le **mareggiate**. Oltre a non inghiottire la sabbia al riparo dai moduli, una volta il mare superasse gli stessi, anziché trascinarla via e perdere la sabbia che ha in sospensione dovrebbe rilasciarla in parte all'interno della barriera stessa. Un po' come capita ai tronchi spiaggiati sulla riva del mare, al riparo dei quali a monte della battigia accumulano e trattengono la sabbia. Un fenomeno questo che ha sollecitato l'idea a questa sperimentazione semplice quanto empirica. Prova che durerà fino alla fine del mese di marzo e comunque non oltre la fase di allestimento delle spiagge.

Il sindaco «Guardiamo con interesse questo tipo di sperimentazione - commenta il sindaco Matteo Gozzoli- ringraziamo il signor Nicoletti, la Regione Emilia-Romagna, la Cooperativa Bagnini per aver collaborato insieme a noi per provare questo sistema, collaudandolo in una delle aree più in erosione



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

della costa romagnola».

ANTONIO LOMBARDI

PORTO CANALE, INTERVENTI NEL MIRINO DELL'OPPOSIZIONE E

«Dragaggio, lavori fatti alla rovescia, così la sabbia scenderà tutta a valle»

Arcangeli Pd: «Andava fatta prima l'asta poi ingresso e darsena». L'assessore: «O così o non si faceva nulla prima dell'estate»

RICCIONE Lavori fatti «alla rovescia» per il Pd nel dragaggio del porto canale: «Prima andava liberata l'asta e poi l'ingresso e la darsena di ponente», dice il segretario del partito di minoranza, Alberto Arcangeli. «I tempi tecnici della Regione per erogare il contributo hanno fatto slittare la partenza -spiega l'assessore al Demanio, Andrea Dionigi Palazzi-, o procedevamo in questo modo o rischiamo di non fare nulla prima dell'estate al porto dove ci sono 80 centimetri d'acqua. L'asta la faremo a settembre». I lavori delle draghe partiranno agli inizi di marzo.

Bassa marea e fiumana «Prima andrebbe ripulita la parte a monte, dal ponte su viale D'Annunzio in su» prosegue Arcangeli -, il fiume è tutto pieno di limo, nel momento in cui ci sarà una fiumana e con il tempo la sabbia tornerà tutta a valle e andrà a chiudere nuovamente l'imboccatura del porto». Nei momenti di bassa marea, «dove ci sono gli ormeggi temporanei estivi le barche toccano sul fondale. Il lavoro così come è programmato è svolto a metà». L'amministrazione ha varato un programma triennale di dragaggio del costo complessivo di 737mila euro, su cui è stato chiesto ed ottenuto un contributo di 365mila euro dalla Regione.

Adesso 80 centimetri di acqua «Il Piano è stato consegnato in Regione, che poi ha avuto i suoi tempi tecnici per stabilire i finanziamenti, in modo da dividere le quote con il Comune - spiega Palazzi -, se non ci fosse stato questo ritardo saremmo riusciti a fare entrambi i lavori prima della stagione estiva. Gli uffici comunali sono stati celerissimi e bravissimi a fare bandi e affidamenti lavori, e partire con la darsena di ponente e l'ingresso del porto. Altrimenti c'era il rischio di non fare nemmeno questi interventi, e nel porto adesso ci sono appena 80 centimetri di acqua. A settembre faremo l'asta e il prossimo anno la darsena di levante». Il progetto triennale, conclude Palazzi, «è molto grosso e importante, il Comune è stato molto bravo a portarlo a casa». Da marzo si parte Per il primo stralcio di interventi la ditta partirà dalla prima settimana di marzo con tre moto -pontoni. Si partirà a lavorare sul canale d'ingresso del porto al fine di creare le condizioni necessarie per un buon pescaggio delle imbarcazioni di cantiere e poi si proseguirà al dragaggio vero e proprio del canale d'ingresso fino a viale D'Annunzio e al dragaggio della darsena di ponente. L'obiettivo del progetto esecutivo di questa prima parte dei lavori è quello di portare la profondità, così come autorizzato da Arpa Emilia Romagna, tra i 1,60 ad un massimo di 2,20 metri. Ciò che viene rimosso può essere immerso nelle aree predisposte allargate, a circa 6 miglia nautiche dalla costa.



EMER SANI

Spiaggia Valverde di Cesenatico, ecco le barriere anti-erosione

La sperimentazione durerà fino alla fine del mese di marzo

Cesenatico (Forlì-Cesena), 28 febbraio 2020 - È cominciata oggi, sulla spiaggia libera di Valverde - uno dei tratti della costa di Cesenatico più sensibili ai fenomeni di erosione - l'installazione in via sperimentale di alcune barriere per smorzare la forza delle onde. Si tratta di un prototipo ideato dal bolognese Walter Nicoletti, esperto di difesa dell'arenile. La realizzazione dei moduli (paratoie in acciaio 'cor-ten', un materiale particolarmente resistente alle condizioni atmosferiche avverse) è stata invece affidata alla ditta Fratelli Vitali Lattonieri, di Sant'Angelo di Gatteo. Oltre a ridurre la forza dell'onda, le barriere hanno la funzione di trattenere la sabbia in sospensione, impedendo alle onde di trasportare altro materiale sabbioso durante le mareggiate. La sperimentazione durerà fino alla fine del mese di marzo e comunque non si prolungherà oltre la fase di allestimento delle spiagge in vista della stagione estiva. «Guardiamo con interesse a questo tipo di sperimentazione - ha dichiarato il sindaco della cittadina, Matteo Gozzoli - ringraziamo il signor Nicoletti, la Regione e la Cooperativa Bagnini per aver collaborato, individuando assieme a noi una delle aree più soggette a erosione dell'intera costa romagnola». © Riproduzione riservata.



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there are navigation links for 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. Below that is a 'MENU' section. The main header reads 'il Resto del Carlino CESENA'. A secondary navigation bar includes 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'INCIDENTE', 'CORONAVIRUS', 'METEORITE', 'BARBIERI', and 'MARCHE'. The article title 'Spiaggia Valverde di Cesenatico, ecco le barriere anti-erosione' is prominently displayed, followed by the sub-headline 'La sperimentazione durerà fino alla fine del mese di marzo'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A large photograph shows the installation site with several people standing in front of the concrete barriers. To the right, there are three smaller article teasers: 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' with a 'CRONACA' tag, 'Coronavirus Italia, ultime notizie. "Emergenza Lodi, 51 ricoveri. 17 in terapia intensiva"', and 'Coronavirus, Mattarella: "No a paure irrazionali". Zone rosse: stop bollette per 6 mesi'. Below the main photo, the text of the article is visible, including the author's name 'Matteo Gozzoli' and the date '28 febbraio 2020'.

IL RESTO DEL CARLINO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 01 marzo 2020



ANBI Emilia Romagna

29/02/2020 Affari Italiani Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia	1
29/02/2020 Affari Italiani Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia...	2
29/02/2020 Dire Siccità, l' allarme della Coldiretti: "L' Italia a secco, -80%..."	3
01/03/2020 Il Messaggero Pagina 18 Coldiretti: 80% di piogge in meno, è allarme siccità	5
29/02/2020 Parma Today Coldiretti: è allarme siccità con l' 80% in meno di pioggia	6
01/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 21 «Caldo e super siccità, agricoltura in ginocchio»	8
29/02/2020 Ravenna24Ore.it Coldiretti: "E' allarme siccità in Italia"	9
29/02/2020 Tele Romagna 24 Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia	11
29/02/2020 Tele Romagna 24 Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia...	12

Consorzi di Bonifica

01/03/2020 Libertà Pagina 29 Miscanto e canapa due specie erbacee da riscoprire	13
01/03/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 8 Canali di scolo a Carpinello Lavori per l' efficienza della rete	15

Acqua Ambiente Fiumi

01/03/2020 Libertà Pagina 27 Bettola, la strada di Predalbora riaperta al traffico dopo la frana	16
01/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 32 I RESIDENTI «RIAPRITE PRESTO IL GUADO GRANELLA»	18
29/02/2020 emiliaromagnanews.it Mlatempo, è possibile ancora fare richiesta di contributo	19
29/02/2020 Ravenna24Ore.it Lugo: Lavori sull' argine del	21
01/03/2020 Gazzetta di Modena Pagina 19 Nuovi lavori idrici sulla rete di Baggiovara	22
01/03/2020 Gazzetta di Modena Pagina 21 Richieste di indennizzo per le piogge del 2019 e la grandinata di giugno	23
01/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 44 Grandine, proroga per i danni	24
01/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 Protezione civile, aumentano gli interventi	25
01/03/2020 lanuovaferrara.it Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa...	26

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia

Roma, 29 feb. (Adnkronos) - Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma, sottolinea la Coldiretti, anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un'area di circa 4mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo.



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 febbraio 2020 - 09:23

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia

Roma, 29 feb. (Adnkronos) - Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma, sottolinea la Coldiretti, anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un'area di circa 4mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo.

aiTV



Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia (2)

(Adnkronos) - Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali, precisa la Coldiretti, i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani) risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo**, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c'è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente.



NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

29 febbraio 2020 - 09:23

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia (2)

(Adnkronos) - Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali, precisa la Coldiretti, i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani) risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c'è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente.

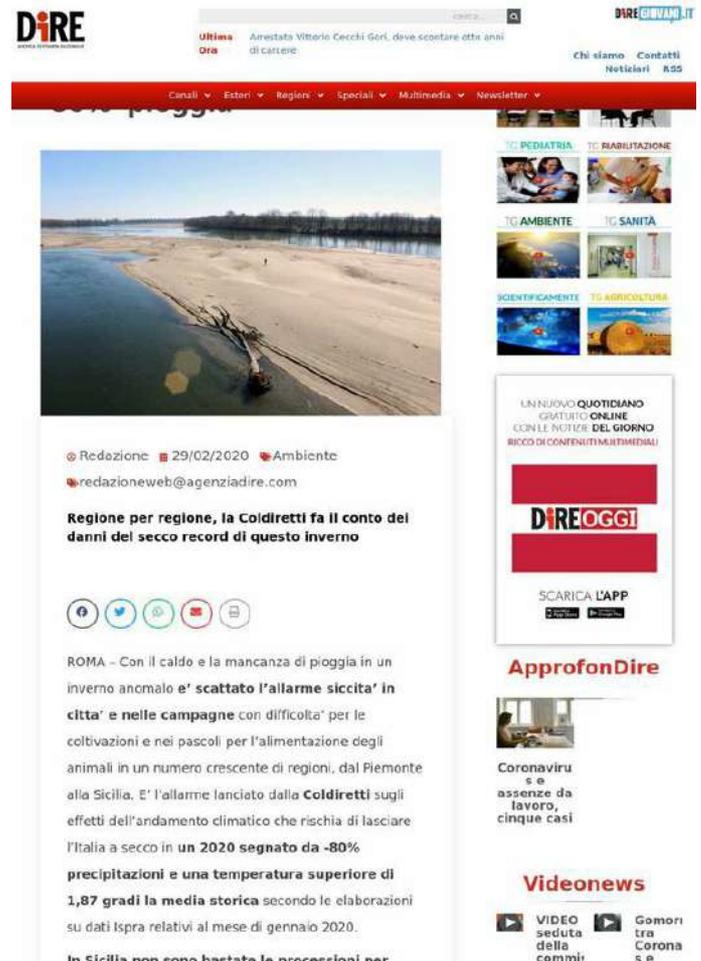
aiTV



L'ex reale Harry canta con

Siccità, l'allarme della Coldiretti: "L'Italia a secco, -80% pioggia"

ROMA - Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo e' scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto e' stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma - sottolinea la Coldiretti - anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove - prosegue la Coldiretti - la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un'area di circa 4 mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo. Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali - precisa la Coldiretti - i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata - continua la Coldiretti - mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche al nord dove il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare



The screenshot shows the article page on the 'Dire' website. At the top, there's a navigation bar with 'Dire' logo, search bar, and menu items like 'Canali', 'Esterni', 'Regioni', 'Speciali', 'Multimedia', and 'Newsletter'. The main headline reads 'Regione per regione, la Coldiretti fa il conto dei danni del secco record di questo inverno'. Below the headline is a large image of a dry riverbed. The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there are several smaller article thumbnails with titles like 'Pediatra', 'Riabilitazione', 'Ambiente', 'Sanità', 'Scientificamente', and 'Agricoltura'. At the bottom right, there are promotional banners for 'DIRE OGGI' (a free online newspaper) and 'Approfondire' (a section on COVID-19).

per il 6 marzo l' Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c' e' preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente. La siccita' - precisa la Coldiretti - e' diventata l' evento avverso piu' rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a piu' di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua , occorre un cambio di passo nell' attivita' di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che " bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali ". Il primo passo e' "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico , dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - " serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' e' poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua , un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Agricoltura

Coldiretti: 80% di piogge in meno, è allarme siccità

Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l' allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli destinati all' alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. È l' allarme lanciato dalla Coldiretti ieri sugli effetti dell' andamento climatico che rischia di lasciare l' Italia a secco in un 2020 segnato da un crollo delle precipitazioni pari all' 80% e una temperatura superiore di 1,87 gradi alla media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma, sottolinea la Coldiretti, anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero poco incoraggiante in una situazione in cui mancano all' appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d' acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi in Puglia dove la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in soli 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un' analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell' Osservatorio **Anbi**.

Cibo per animali, niente crisi E anche a Fido piace lo snack

«I italiani disposti a spendere sempre di più il "lunari pasto" è il segmento più dinamico»

«Per adesso sono solo tre le aziende di casa nostra nella Top 50 mondiale»

La cannabis terapeutica sbarcherà a Piazza Affari

Il merito

AgriCultura

Misericordia e Nobilita

La frenata dell'economia può diventare un'opportunità

Deparmento

Autore: 021 740011
Telefono: 0212 2701
Fax: 0212 270220
Milano: 02 731091
Posto: 021 270173
Web: 02 2701

Coldiretti: è allarme siccità con l' 80% in meno di pioggia

I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo

Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l' allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l' alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l' allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell' andamento climatico che rischia di lasciare l' Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma - sottolinea la Coldiretti - anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all' appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d' acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove - prosegue la Coldiretti - la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un' analisi di Coldiretti

sulla base degli ultimi dati dell' Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l' avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l' altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un area di circa 4mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo. Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali - precisa la Coldiretti - i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani) risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata - continua la Coldiretti - mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il **Consorzio** per il **Canale Emiliano Romagnolo**, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l' avvio dell' irrigazione a beneficio dell' intero comparto agricolo. I grandi laghi dell' Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono



The screenshot shows a news article from Parma Today. The headline is "Coldiretti: è allarme siccità con l'80% in meno di pioggia". Below the headline, there is a sub-headline: "I livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo". The article text is partially visible, starting with "Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020." The article also mentions that in Calabria, the Coldiretti has requested the start of emergency procedures for the Jonian coast, and that in Basilicata, two-thirds of water resources are missing. It also notes that in the north, the Canal Emiliano Romagnolo consortium has had to advance irrigation for the entire agricultural sector.

rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l' Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l' Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c' è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un **piano** infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

Coldiretti: "E' allarme siccità in Italia"

Difficoltà per le coltivazioni e per l'alimentazione degli animali

Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma - sottolinea la Coldiretti - anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove - prosegue la Coldiretti - la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia ionica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano Di Isola di Capo Rizzuto, con un'area di circa 4 mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo. Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali - precisa la Coldiretti - i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani risultano gravemente secchi e danneggiati. E in Basilicata - continua la Coldiretti - mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare

Utilizziamo i cookie per assicurare la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accetti alla Cookie Policy.

Se prosiegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Consenzia](#) [Informazioni](#)

RA Cervia24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO

Home » Cervia » Coldiretti: "E' allarme siccità in Italia"

29 febbraio 2020 - Cervia

Coldiretti: "E' allarme siccità in Italia"



Difficoltà per le coltivazioni e per l'alimentazione degli animali

Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020.

In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia. Il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma - sottolinea la Coldiretti - anche i pozzi si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove - prosegue la Coldiretti - la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia ionica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano Di Isola di Capo Rizzuto, con un'area di circa 4 mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo. Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali - precisa la Coldiretti - i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani risultano gravemente secchi e danneggiati. E in Basilicata - continua la Coldiretti - mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi.

La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha

L'annuncio della settimana
Dopo il 26 febbraio al 3 marzo: il Leone deve "alleggerirsi" un po'. I pozzi può ancora salvare la situazione

Ravenna Festival
Ravenna Festival: con "Carthago" si conclude la Trilogia d'Autunno Al Teatro Alighieri ultimo appuntamento con "Nida" la Trilogia d'Autunno torna a esplorare i due volti di Aida

Agenda Eventi
Stagione d'Opera dell'Alighieri: "Il canto della sirena" esplosione l'ottobre
Per l'alta sala - Il Teatro in Piazza 3 il programma Cervia. Insieme Badini presenta il libro "Storie e leggende di mare e di costa"

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
"Ogni cartolina in viale Europa continua ad abbagliare gli appuntamenti e "Nida la Trilogia" una speciale ringraziamento al Corpo della Polizia Locale "Ovestazione abbonamenti al teatro Comico, non sarebbe più giusto il corteggiare"

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
154 Sculture del Premio Ferrara, la più importante Biennale d'arte europea al mondo
Lugo: Caffè Letterario, inaugura la mostra "Carthago" Ravenna. La grande bellezza del monumento: Basilica di S. Giovanni Evangelista

Per essere sempre informato
iscritti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
Aggiornamento Coronavirus
189 casi positivi in Emilia-Romagna, nessun caso nel Forlivese
Regioni il presidente

per il 6 marzo l' Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c' è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia

Roma, 29 feb. (Adnkronos) - Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020. In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma, sottolinea la Coldiretti, anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi. In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un area di circa 4mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR 24 BOLOGNA CESENA FERRARA FORLI RAVENNA Citta

RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

► NAZIONALI ► CLIMA: COLDIRETTI, È ALLARME SICCIÀ IN ITALIA, -80% PIOGGIA

NAZIONALI

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia

DI REDAZIONE sabato 29 febbraio 2020 ore 09:23 6 visualizzazioni

Tweet Condividi

Roma, 29 feb. (Adnkronos) - Con il caldo e la mancanza di pioggia in un inverno anomalo è scattato l'allarme siccità in città e nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali in un numero crescente di regioni, dal Piemonte alla Sicilia. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare l'Italia a secco in un 2020 segnato da -80% precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Ispra relativi al mese di gennaio 2020.

In Sicilia non sono bastate le processioni per invocare la pioggia, il grano non cresce mentre per gli ortaggi e i nuovi impianti di vigneto è stato addirittura necessario intervenire con irrigazioni di soccorso ma, sottolinea la Coldiretti, anche i pozzi si stanno asciugando lasciando intravedere un futuro davvero tragico in una situazione in cui mancano all'appello, rispetto ad un anno fa, circa 73 milioni di metri cubi d'acqua. Si stanno svuotando progressivamente anche gli invasi anche in Puglia dove la disponibilità di acqua risulta addirittura dimezzata in 12 mesi con circa 140 milioni di metri cubi, contro i 280 di un anno fa, secondo un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi.

In Calabria la Coldiretti ha chiesto l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di calamità per la situazione di emergenza in particolare nella fascia Jonica che va da Sellia Marina a tutto il crotonese, in particolare l'altopiano di Isola di Capo Rizzuto, con un area di circa 4mila ettari investita alla coltivazione di finocchio che si sta distruggendo.

OBS Italia un'esperienza unica per migliorare il tuo living. **CASA SMART** la tua vita è il tuo lavoro.

NOTIZIE CORRELATE

- Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...
- Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...
- Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...
- Brasile: verso revisione stima pil, poca emergenza...
- Coronavirus: da 'smart working' ad aiuti Dm, ecc...
- Coronavirus: da 'smart working' ad aiuti Dm, ecc...

EMILIA-ROMAGNA: Coronavirus, da lunedì...

EMILIA-ROMAGNA: Riapertura scuole...

EMILIA-ROMAGNA: Coronavirus, la Regione, "In...

ROMAGNA: Allarme Coronavirus, annullata la...

CESENA: Coronavirus, commerciante da 29 giorni L...

CONFCOMMERCIO

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia (2)

(Adnkronos) - Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali, precisa la Coldiretti, i terreni seminati a grano duro, cereali, leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani) risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo**, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c'è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

BOLOGNA CESENA FERRARA FORLI RAVENNA

RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

► NAZIONALI ► CLIMA: COLDIRETTI, È ALLARME SICITÀ IN ITALIA, -80% PIOGGIA (2)

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80% pioggia (2)

DI REDAZIONE
sabato 29 febbraio 2020 ore 09:23
6 visualizzazioni

[Adnkronos] - Ma anche in tutte le altre aree agricole regionali, precisa la Coldiretti, i terreni seminati a grano duro, cereali leguminose, erbai per la produzione di foraggio per gli allevamenti e pascoli montani) risultano gravemente secche e danneggiate. E in Basilicata mancano i 2/3 delle risorse idriche, mentre nel basso Molise soffrono cereali e ortaggi. La situazione sta diventando preoccupante anche la nord dove il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, la più lunga asta irrigua italiana con 133 chilometri ha dovuto anticipare l'avvio dell'irrigazione a beneficio dell'intero comparto agricolo. I grandi laghi dell'Italia settentrionale come il Como e di Iseo sono largamente sotto media (sono rispettivamente al 18% ed al 21% della capacità di riempimento) ma anche i livelli idrometrici del fiume Po sono sotto la media stagionale e fanno segnare -2,5 metri al Ponte della Becca, un livello praticamente estivo che - sottolinea la Coldiretti - ha spinto l'Autorità distrettuale di bacino a convocare per il 6 marzo l'Osservatorio sulle crisi idriche. Nei campi fino in Piemonte c'è preoccupazione per i terreni secchi seminati a cereali che rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che, in caso di repentino abbassamento delle temperature potrebbero gelare o essere spazzate via in caso di piogge violente.

NOTIZIE CORRELATE

Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...	Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...	Clima: Coldiretti, è allarme siccità in Italia, -80%...
Brasile: verso revisione stima pil, pesa emergenza...	Coronavirus: da 'smart working' ad aiuti Pmi, ecc...	Coronavirus: da 'smart working' ad aiuti Pmi, ecc...

www.obsitalia.it

Rendiamo PIÙ SMART la tua vita e il tuo lavoro!

EMILIA-ROMAGNA: Coronavirus, da lunedì...

EMILIA-ROMAGNA: Riapertura scuole...

EMILIA-ROMAGNA: Coronavirus, la Regione, "In...

ROMAGNA: Allarme Coronavirus, annullata la...

CESENA: Coronavirus, commercianti da 29 giorni L...

CONFCOMMERCIO

Miscanto e canapa due specie erbacee da riscoprire

Per valorizzarle in campo un progetto di ricerca del **Consorzio di bonifica** e della **Cattolica**

Consorzio di Bonifica e Cattolica partner in un progetto di ricerca internazionale dedicato a due specie erbacee pluriennali: miscanto e canapa.

Grace (Growing Advanced Industrial Crops on marginal lands for bioRefineries), questo è il nome del progetto (finanziato dal bando Horizon 2020) di durata quinquennale, che punta a dimostrare e ottimizzare la fattibilità tecnico -economica e la sostenibilità ambientale della coltivazione di miscanto e canapa su terreni a bassa produttività o comunque non utilizzati per la produzione di colture alimentari o mangimistiche. Non solo l'obiettivo è anche quello di sperimentare l'utilizzo del miscanto per prevenire il dissesto idrogeologico.

Insieme al **Consorzio di Bonifica** e all'Università Cattolica collaborano al progetto altri 20 partner (provenienti da 8 nazioni) appartenenti al mondo accademico, industriale, delle PMI, del mondo agricolo e cluster tecnologici di stampo industriale. I partner coprono tutte le competenze tecniche e scientifiche necessarie allo studio ed allo sviluppo delle filiere produttive di canapa e miscanto, dall' impianto alla raccolta, alla trasformazione della bio massa fino alla realizzazione di prodotti che vanno dalla chimica alla bioedilizia, dai bio -compositi alla medicina fino all' impiego in ambito agricolo.

Molto interessanti le produzioni da biomassa che spaziano da bio etanolo a bio-butandiolo, fino a pannelli per bioedilizia privi di formaldeide e per arredamenti da interni a base di micelio cresciuto su canapa e fibre di miscanto e molto altro.

«Abbiamo messo in campo spiega il presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani** - diversi tipi di miscanto sia in un terreno declivio a Chiulano di Vigolzone, sia lungo le sponde del canale Fontana Alta a Cortemaggiore e abbiamo messo a disposizione di altri partner la biomassa raccolta. Il nostro obiettivo è quello di sperimentare le specie nel rinsaldamento delle pendici grazie alle radici che, penetrando nel terreno, lo stabilizzano. Quelli scelti sono due territori suggestivi e per quanto diversi tra loro, tipici della nostra provincia. Chiulano, sulle colline della Val Nure, rappresenta un territorio montano che va preservato e sostenuto con interventi utili al suo rilancio per chi ci resta e per chi ci vuole tornare.



Cortemaggiore è, invece, un comune di valle, produttivo e a forte vocazione agricola, in particolare per quanto riguarda: pomodoro da industria, coltivazioni cerealicole e foraggere e zootecnia».

Dice invece Stefano Amaducci, docente all' Ateneo del Sacro Cuore: «Abbiamo messo in campo prove parcellari per studiare l' efficacia di nuovi genotipi di miscanto e per valutare la sostenibilità di queste colture nei nostri ambienti, in condizioni di stress ed anche impiegando tecniche moderne di agricoltura di precisione». _Mol.

Consorzi di Bonifica

CONSORZIO DI BONIFICA

Canali di scolo a Carpinello Lavori per l'efficienza della rete

FORLÌ A Carpinello il **Consorzio di bonifica** ha sagomato e approfondito i canali Tassinara Nuova e Tassinara Vecchia per mantenere efficiente la rete idraulica di scolo e garantire così la sicurezza idraulica di quei territori. Sono stati rimossi sia i depositi limosi sul fondo dei canali che le ostruzioni presenti in alveo, ponendo particolare attenzione al tratto del **canale** Tassinara Nuova in corrispondenza dell'attraversamento autostradale. Qui il **canale** è stato ampliato, approfondito e rivestito con massi in corrispondenza delle immissioni dei fossi di guardia autostradali. La risagomatura è proseguita anche nel limitrofo **canale** Tassinara Vecchia.



Bettola, la strada di Predalborà riaperta al traffico dopo la frana

Il ringraziamento degli abitanti alle amministrazioni di Ferriere e Bettola

Se l' **economia nazionale** si trova a combattere con l' **emergenza coronavirus**, c'è che chi come le piccole realtà produttive di montagna, l' **emergenza** la combatte in modo quotidiano, creata molto spesso anche dalle situazioni **meteo**. Le forti **piogge** autunnali concentrate nel periodo dello scorso novembre, avevano causato forti danni alle infrastrutture dell' Alta Valnure, con in testa la strada provinciale diretta al Passo dello Zovallo, interrotta da una **frana** all' altezza della frazione di Gambaro di Ferriere.

Tra le zone colpite anche quella di Predalborà, frazione che di pone sul confine tra il Comune di Bettola e quello di Farini, di cui fa parte.

Anche qui la strada principale che mette in collegamento la piccola frazione, con Groppallo prima e quindi con Farini ed il resto della vallata, è **franata** in gran parte sotto le **piogge** di Novembre scorso, restando così chiusa al traffico ed isolando di fatto gli abitanti.

Poche in realtà le persone che oggi abitano la piccola frazione, ma dove sorgono diverse realtà agricole che danno vita ad un mercato biologico e di prodotti di alta qualità, riconosciuti anche fuori provincia.

È di giorni scorsi la notizia, ed ufficialmente dal 18 febbraio, che la strada è stata riaperta al transito dei mezzi.

Sulla pagina Facebook ufficiale della frazione, gli abitanti e i produttori di Predalborà, hanno ringraziato l' amministrazione comunale di Farini per l' intervento con ringraziamento al sindaco di Farini Cristian Poggioli, al vice sindaco Del Mulino e tutto il gruppo consiliare.

Particolare piacere ha fatto anche al sindaco di Bettola, Paolo Negri, aver ricevuto una lettera di ringraziamento da parte di un apicoltore di Predalborà, Luca Modolo.

Nella sua lettera Modolo ha voluto riconoscere i meriti dell' amministrazione per essersi interessata da subito dialogando con l' ufficio **tecnico** di Farini, al fine di risolvere in breve la questione, offrendo la possibilità di rendere carrabile una strada che collega Predalborà alla frazione di bettolese di Costa di Groppoduciale e quindi a Bettola e il resto della vallata. «Il suo interessamento dimostra che è conscio» si legge nella lettera di Modolo indirizzata al sindaco di Bettola «dell' importanza che la collaborazione tra i comuni vicini, le persone, le aziende ricopre nella nostra piccola Valle e permetta di costituire una

grande comunità». «Penso che gesti come questo possano davvero» ha aggiunto «gettare le basi per il cambiamento che tanto aspettiamo sulle nostre montagne». _Massimo Calamari.

Mltempo, è possibile ancora fare richiesta di contributo

Fino al 4 maggio le domande per il ripristino dei danni subiti da cittadini e aziende nel 2019 a causa delle **piogge** di maggio e novembre e per la grandine di giugno

MODENA - Fino al 4 maggio i cittadini e le aziende colpiti dal maltempo possono ancora presentare al Comune di Modena le domande di contributo per i danni subiti dalla grandinata del 22 giugno sia per quelli conseguenti alle **piogge** e agli eventi alluvionali di novembre 2019. È stato infatti prorogato il termine di scadenza delle domande, previsto inizialmente per il 2 marzo, e il Comune invita i cittadini e le aziende che hanno subito danni a seguito delle **piogge** e dei rigurgiti fognari di novembre e della grandine di giugno e che siano in possesso della documentazione necessaria, a presentare la richiesta per non correre il rischio di rimanere esclusi dai contributi. I contributi possono essere richiesti per il ripristino dei danni subiti dalle abitazioni e per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili (arredi, elettrodomestici e attrezzature per l'ufficio) non più utilizzabili. Le domande devono essere compilate sui moduli messi a disposizione dalla Regione e scaricabili dal sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it). La documentazione con l'attestazione dei danni e la richiesta del contributo può essere consegnata a mano al Protocollo generale del Comune di Modena (via Scudari 20); inviata allo stesso indirizzo con raccomandata con ricevuta di ritorno; spedita via Pec a danni_eventicalamitosi_privati@cert.comune.modena.it, nel caso di privati cittadini, e a danni_eventicalamitosi_impreses@cert.comune.modena.it nel caso di aziende. Per informazioni è possibile telefonare al settore Ambiente (059 203 2300) oppure alla Polizia locale (059 2033743). In base alla direttiva emanata dalla Regione Emilia Romagna, il contributo può essere richiesto per la ricostruzione dell'abitazione distrutta, per il ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione o di parti comuni per quanto riguarda i danni a elementi strutturali verticali e orizzontali, finiture interne ed esterne, serramenti interni ed esterni, impianti (riscaldamento, **idrico**-fognario, elettrico), ascensori e montascale. Ammesse anche le richieste per il ripristino o la sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati e non più utilizzabili. Non è possibile presentare domanda per gli immobili di proprietà di un'impresa destinati all'esercizio di un'attività economica e produttiva (sono quindi esclusi i fabbricati



The screenshot shows the website interface with the article title 'Mltempo, è possibile ancora fare richiesta di contributo' by Roberto Di Biase, dated 29 February 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right, there are several advertisements, including one for 'EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR' and another for 'Fondo Innovation 4 future'. Below the article, there is a photo of a church in Modena and a small text box that reads: 'Fino al 4 maggio le domande per il ripristino dei danni subiti da cittadini e aziende nel 2019 a causa delle piogge di maggio e novembre e per la grandine di giugno'. At the bottom of the screenshot, a small note states: 'È stato infatti prorogato il termine di scadenza delle domande, previsto inizialmente'.

a uso agricolo), le pertinenze e i beni mobili registrati. Per i danni superiori a 10 mila euro è necessario presentare una perizia asseverata.

Lugo: Lavori sull' argine del Santerno, chiusa la passerella di Santa Maria in Fabriago

Sono in corso interventi per la pulizia nella golena

Per lavori urgenti lungo l' argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell' area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l' argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale. L' assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell' Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all' ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì 28 febbraio un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella golena.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosiegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Concedi](#) [Informazioni](#)

RAVI LUGO 24 ORE .it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

29 febbraio 2020 - Lugo

Lugo: Lavori sull'argine del Santerno, chiusa la passerella di Santa Maria in Fabriago



Sono in corso interventi per la pulizia nella golena

Per lavori urgenti lungo l'argine sinistro del fiume Santerno in località Santa Maria in Fabriago si rende necessario chiudere al pubblico la passerella e le zone limitrofe fino al termine degli interventi. Nell'area sono state infatti rilevate alcune anomalie. In particolare, l'argine presenta una lesione in diversi punti e uno scivolamento di una porzione estesa di area golenale.

L'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lugo e il direttore dell'Area Infrastrutture per il territorio del Comune di Lugo Fabio Minghini, insieme all'ingegnere Caterina Mancusi del Servizio Area Reno e Po di Volano, hanno effettuato nella mattinata di venerdì 28 febbraio un sopralluogo sul posto, in cui sono già in corso i lavori da parte della Regione Emilia-Romagna per la pulizia arginale nella golena.

Scrivi un commento

Abbiamo bisogno del tuo parere. Nel commento verrà mostrato solo il tuo nome, mentre la tua mail non verrà divulgata. Puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo forum. Il contenuto dei commenti esprime il pensiero dell'autore che se ne assume le relative responsabilità non necessariamente rappresenta la linea editoriale del quotidiano online, che rimane autonoma e indipendente. I commenti andranno on line successivamente. L'Editore si riserva di cambiare, modificare o bloccare i commenti. E' necessario attenersi alla Policy di utilizzo del sito, alle Policy di Disqus infine l'iscrizione di commenti è da ritenersi

Notizie da Forlì

- Regione il presidente Bonaccini firma il decreto di nomina degli assessori
- Coronavirus Donati la decisione sulle misure

Agenda Eventi

Stagione d'Opera dell'Alighieri, "Il canto della sirena" espone l'Ottocento
Per l'alta sala - Il Tribù in musica 2.0: programma
Cervia. Teatro Ballo presenta il libro "Storia e leggenda di mare e di costa"

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui ridere, la Tua Città
"Qui cartoline in viale Europa continua ad abbellire gli automobilisti e nessuno la nota"
Uno sociale raggruppamento al Corpo della Polizia Locale
"Ombelone abbandonato al teatro comico. Non sarebbe più giusto il sottoggiù"

gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
154 finalisti del Premio Forze, la più importante Biennale d'arte rinascita al mondo
Lugo: Caffè letterario, inaugura la mostra "Carte d'identità"
Ravenna. La grande bellezza del monumento Basilica di S. Giovanni Evangelista

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

IN VIA CAVEZZO

Nuovi lavori idrici sulla rete di Baggiovara

per mercoledì previsti rubinetti a secco per lavori alla rete di Baggiovara.

Per concludere i lavori di potenziamento della rete idrica avviati la settimana prossima a Baggiovara sarà necessario sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua alle utenze della zona.

Mercoledì dunque, Hera porterà a termine il collegamento della nuova condotta posata in via Cavezzo.

L'erogazione dell'acqua sarà sospesa, nel corso della giornata, in strada Cavezzo, Tampellini e Corletto sud.

L'interruzione del servizio riguarderà anche via Jacopo da Porto sud, via Guidetti e via Monastero.

Non sono previsti disagi alla viabilità nonostante sia in programma - in accordo con la Polizia Municipale di Modena - un senso unico alternato.



maltempo

Richieste di indennizzo per le piogge del 2019 e la grandinata di giugno

Fino al 4 maggio i cittadini e le aziende colpiti dal maltempo possono ancora presentare al Comune di Modena le domande di contributo per i danni subiti dalla grandinata del 22 giugno sia per quelli conseguenti alle piogge e agli eventi alluvionali di novembre 2019.

È stato infatti prorogato il termine di scadenza delle domande, previsto inizialmente per il 2 marzo, e il Comune invita i cittadini e le aziende che hanno subito danni a seguito delle piogge e dei rigurgiti fognari di novembre e della grandine di giugno e che siano in possesso della documentazione necessaria, a presentare la richiesta per non correre il rischio di rimanere esclusi dai contributi.

I contributi possono essere richiesti per il ripristino dei danni subiti dalle abitazioni e per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili (arredi, elettrodomestici e attrezzature per l'ufficio) non più utilizzabili. Le domande devono essere compilate sui moduli messi a disposizione dalla Regione e scaricabili dal sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it).

La documentazione con l'attestazione dei danni e la richiesta del contributo può essere consegnata a mano al Protocollo generale del Comune di Modena (via Scudari 20); inviata allo stesso indirizzo con raccomandata con ricevuta di ritorno; spedita via Pec a danni_eventicalamitosi_privati@cert.comune.modena.it, nel caso di privati cittadini, e a danni_eventicalamitosi_impreses@cert.comune.modena.it nel caso di aziende. Per informazioni è possibile telefonare al settore Ambiente (059 203 2300) oppure alla Polizia locale (059 2033743). In base alla direttiva emanata dalla Regione Emilia Romagna, il contributo può essere richiesto per la ricostruzione dell'abitazione distrutta, per il ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione o di parti comuni per quanto riguarda i danni a elementi strutturali verticali e orizzontali, finiture interne ed esterne, serramenti interni ed esterni, impianti (riscaldamento, idrico-fognario, elettrico), ascensori e montascale.



Grandine, proroga per i danni

Tempesta del giugno 2019, slitta dal 2 marzo al 4 maggio il termine per chiedere il risarcimento

Fino al 4 maggio i cittadini e le aziende colpiti dal maltempo possono ancora presentare al Comune di Modena le domande di contributo per i danni subiti dalla grandinata del 22 giugno sia per quelli conseguenti alle **piogge** e agli eventi alluvionali di novembre 2019.

È stato infatti prorogato il termine di scadenza delle domande, previsto inizialmente per il 2 marzo, e il Comune invita i cittadini e le aziende che hanno subito danni a seguito delle **piogge** e dei rigurgiti fognari di novembre e della grandine di giugno e che siano in possesso della documentazione necessaria, a presentare la richiesta per non correre il rischio di rimanere esclusi dai contributi.

I contributi possono essere richiesti per il ripristino dei danni subiti dalle abitazioni e per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili (arredi, elettrodomestici e attrezzature per l'ufficio) non più utilizzabili. Le domande devono essere compilate sui moduli messi a disposizione dalla Regione e scaricabili dal sito del Comune di Modena (www.comune.modena.it).

La documentazione con l'attestazione dei danni e la richiesta del contributo può essere consegnata a mano al Protocollo generale del Comune di Modena (via Scudari 20); inviata allo stesso indirizzo con raccomandata con ricevuta di ritorno; spedita via Pec a danni_eventicalamitosi_privati@cert.comune.modena.it, nel caso di privati cittadini, e a danni_eventicalamitosi_impresae@cert.comune.modena.it nel caso di aziende. Per informazioni è possibile telefonare al settore Ambiente (059 203 2300) oppure alla Polizia locale (059 2033743).

In base alla direttiva emanata dalla Regione Emilia Romagna, il contributo può essere richiesto per la ricostruzione dell'abitazione distrutta, per il ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione o di parti comuni per quanto riguarda i danni a elementi strutturali verticali e orizzontali, finiture interne ed esterne, serramenti interni ed esterni, impianti (riscaldamento, **idrico**-fognario, elettrico), ascensori e montascale. Ammesse anche le richieste per il ripristino o la sostituzione di beni mobili distrutti o danneggiati e non più utilizzabili. Non è possibile presentare domanda per gli immobili di proprietà di un'impresa destinati all'esercizio di un'attività economica e produttiva (sono quindi esclusi i fabbricati a **uso agricolo**), le pertinenze e i beni mobili registrati. Per i danni superiori a 10 mila euro è necessario presentare una perizia asseverata.



Alberi tagliati sul fiume per lavori di fognatura M5s: no a questa prassi

Il Movimento cinque stelle chiede di essere coinvolto nelle decisioni del Comune sul verde pubblico e, dopo il taglio degli alberi lungo il Po di Volano in zona San Giorgio, promette vigilanza. Anche in vista del progetto per l'Idrovia: «il taglio indiscriminato degli alberi non deve essere la prassi». Per quanto riguarda gli alberi in zona San Giorgio, l'assessore all'ambiente Alessandro Balboni ha riferito la spiegazione fornita dai tecnici: «il taglio si sarebbe reso necessario a seguito di certi lavori alle fognature. Ci sono quattro condomini in quell'area che scaricano le acque nere nel Po, trovandosi in condizione di irregolarità». E gli interventi per le nuove tubature avrebbero reso necessario il taglio degli alberi, di cui l'ente competente sarebbe la Regione, dice l'assessore, che non avrebbe però informato l'ufficio comunale del verde pubblico dell'intervento. Balboni ha comunque assicurato che il Comune si farà garante della futura piantumazione di nuovi alberi. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 02 marzo 2020



ANBI Emilia Romagna

01/03/2020 TRC		
Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 3	<hr/>	1
01/03/2020 TRC		
Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 2	<hr/>	2
01/03/2020 TRC		
Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 1	<hr/>	3

Consorzi di Bonifica

02/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 16		
Medesano Strada dei Boscaioli rimessa a nuovo	<hr/>	4
02/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 18		
Valmozzola Pioggia d' interventi contro il dissesto idrogeologico	<hr/>	5

Acqua Ambiente Fiumi

01/03/2020 Radio24		
Reportage, intervento Meuccio Berselli	<hr/>	7
02/03/2020 Gazzetta di Parma Pagina 46		
Transennato l' argine del Po	<hr/>	8
02/03/2020 Gazzetta di Modena Pagina 18		
Via libera alla cava Il Comune incasserà oltre sei milioni ma...	<hr/>	9
01/03/2020 Sassuolo2000		
Allerta meteo per piena	<hr/>	11
01/03/2020 Bologna2000		
Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve	<hr/>	12
01/03/2020 Reggio2000		
Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve	<hr/>	13
02/03/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25		
Sospensione acqua potabile	<hr/>	14
02/03/2020 Il Resto del Carlino Pagina 20		
Arrivano neve e pioggia intensa Si temono frane e piene di	<hr/>	15
02/03/2020 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 25		
Appalto per lo stralcio verso monte del percorso ciclo -naturalistico	<hr/>	16
02/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 34		
Sorge un nuovo lago: lo ha creato la frana del Metato a Verghereto	<hr/>	18
02/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 33		
Allerta vento nel Riminese	<hr/>	19
02/03/2020 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 34		
Problemi domani sulla rete idrica	<hr/>	20

Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 3

servizio video



Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 2

servizio video



Con i piedi per terra: intervista Francesco Vincenzi parte 1

servizio video



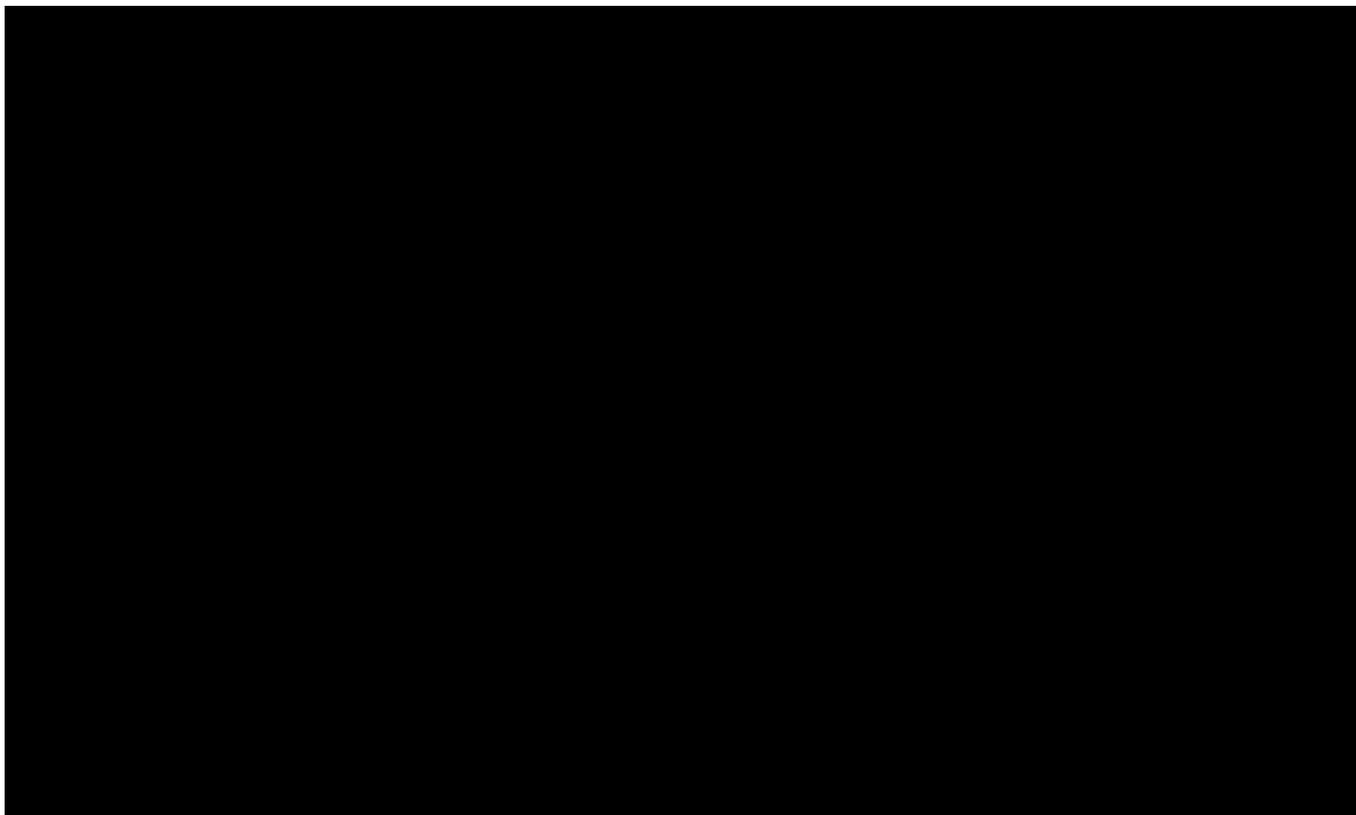
Medesano Strada dei Boscaini rimessa a nuovo

MEDESANO Un intervento di messa in sicurezza ha interessato la strada di **bonifica** Case Prefetto -Case Matteo, nella località del territorio del Comune di Medesano lungo la strada comunale dei Boscaini di collegamento tra Varano Marchesi e Pellegrino Parmense. Le opere di manutenzione straordinaria, realizzate dal **Consorzio di bonifica**, sono fondamentali in una delle zone fortemente colpite negli ultimi anni da importanti precipitazioni, che hanno provocato il graduale deterioramento dell' asfalto. L' intervento, dell' importo complessivo di 17.800 euro, è stato finanziato da fondi della Regione Emilia-Romagna. «Abbiamo proseguito i lavori di asfaltatura iniziati la scorsa estate, della strada comunale che collega Varano a Pellegrino dice il sindaco Michele Giovanelli -. Queste opere ci hanno permesso di mettere in sicurezza un tratto di strada particolarmente utilizzato. Abbiamo già in essere l' accordo per dare continuità a questo genere di interventi, prevedendo ulteriori asfaltature per la prossima estate. Anche in questo caso, il **canale** di retto con i dirigenti e i tecnici della Bonifica ci permette di arrivare a risolvere i problemi sul nostro territorio». I lavori hanno riguardato il tratto compreso tra le località Case Prefetto e Case Matteo, dove si registravano le maggiori criticità per il transito dei veicoli. L' intervento ha visto la sistemazione delle cunette stradali e la ripresa della pavimentazione per una lunghezza di 395 metri. La nuova pavimentazione è stata inoltre impermeabilizzata. M.M.

The collage features several articles from the Gazzetta di Parma. The main article is titled 'Medesano Il Cercalibro: venticinque anni di cultura' and includes a photo of a library. Other articles include 'Medesano Strada dei Boscaini rimessa a nuovo' with a photo of road work, 'Calcio La Winter Cup ai Pulcini del Fraore Noceto' with a photo of children, and 'Noceto FI e Rescue Dogs restano due realtà indipendenti'. There is also a section for 'Fornovo Ancora pochi giorni per iscriversi ai corsi Cipa'.

Sempre di competenza comunale, sono iniziati i lavori di segnaletica orizzontale fra Mulino Sozzi, Pieve di Gusaliggio e Costadasino.

Reportage, intervento Meuccio Berselli



servizio video

formigine

Via libera alla cava Il Comune incasserà oltre sei milioni ma è già polemica

Per la lista "Cambiare" «**Falde** a rischio e restano crateri» L' assessore Pagliani: «Zero rischio e opere compensative»

Gabriele Farina FORMIGINE. Scavi e cava alla Pederzona, è scontro in Consiglio. Al castello è giunto il via libera alla prima fase di scavi nell' area. La Lista Civica per Cambiare va all' attacco: «Si inquinano le **falde acquifere** e resteranno crateri». L' assessore ai Lavori pubblici Armando Pagliani replica: «Le **falde** saranno tutelate, restituiamo l' area alla vocazione precedente». I riflettori puntano sui «2.143.539 **metri cubi**», come ribadito da Pagliani, della fase A dei lavori di scavo. Ve ne sarà un' altra da 3 milioni di **metri cubi** di ghiaia. Dalle cifre illustrate dall' assessore, il Comune percepirà 90 centesimi per ogni metro cubo scavato da investire in opere per la frazione di Magreta e ulteriori 52,5 centesimi (sempre al metro cubo) per il ripristino del verde nelle aree circostanti alla cava. In tal modo, le **casse** municipali percepiranno oltre sei milioni di euro (nelle due fasi). «I 5 milioni di **metri cubi** equivalgono a 90 campi di calcio - la stoccata di Costantino Righi Riva, capogruppo della Lista Civica - e si potrà scavare fino a 12 **metri**. Vicino agli scavi esistono **falde acquifere** che approvvigionano Formigine e Modena. La frantumazione della ghiaia danneggerà la salute degli operai e di tutti coloro che abitano intorno alla cava. Senza considerare il movimento dei camion...». La pensa così anche Marina Messori, pure lei della Lista Civica. «Nello stesso giorno in cui il consiglio approva la mozione sull' "emergenza clima" si procede con un' estrazione senza limiti - rimarca Messori - Chi controllerà i lavori? Come saranno utilizzate le risorse? Ricordo il caso della cava Busani, che si indagini sono ancora in corso». Dalle frasi di Pagliani si apprende che la verifica sarà svolta da un geologo comunale. «Fino a un paio di anni fa la verifica faceva capo alle Province - spiega l' assessore - adesso sono i singoli Comuni che si devono adeguare con personale dipendente». Pagliani cita le scelte strategiche della delibera comunale: «limitare il consumo di territorio; limitare il traffico veicolare; limitare le alterazioni del paesaggio, garantire la protezione degli acquiferi; destinare gli aggregati a usi pregiati; riportare le aree scavate alle vocazioni preesistenti». L' ultimo punto ha portato il Comune a mantenere la proprietà dell' area, scadute le concessioni. «Avremo la possibilità di restituire l' area alle

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Main Article:** "Via libera alla cava Il Comune incasserà oltre sei milioni ma è già polemica". Sub-headline: "Per la lista 'Cambiare' «Falde a rischio e restano crateri» L' assessore Pagliani: «Zero rischio e opere compensative»". Includes a photo of a construction site and a portrait of Armando Pagliani.
- Other Articles:**
 - "Il Pd e il futuro dell' Area Nord «Il campanilismo è dannoso»"
 - "Parcheggia l'auto, torna e i ladri l'hanno rubata"
 - "Cantiere in viale Italia per una pista ciclabile"
- Small Text:** "Lunedì 2 marzo 2020", "18 PROVINCIA", "FORMIGINE".

attività dell' agricoltura - precisa l' assessore - che a oggi risultano le più opportune da effettuare nei siti. In tal modo, potremo evitare che altri decidano il futuro degli invasi». In programma due opere compensative per scavi precedenti. La prima consiste in un campo da basket all' elementare di Magreta «entro un anno dalla firma della convenzione». La seconda consiste in venti orti urbani in via Magellano entro il 31 dicembre 2021. Per il consigliere Pd Giulia Santunione «è importante far procedere l' iter».

--

Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve

Per la giornata di domani, 2 marzo, si prevedono precipitazioni piovose intense sull'Appennino e la pianura occidentale. Quota neve oscillante tra 1500-1700 metri in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 metri. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di **maggiore** intensità.

The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there are navigation menus for 'Categorie di Sassuolo', 'domenica 1 Marzo', 'Ricerca', 'Informazioni', and 'Comunicazione'. Below this is a header with the 'SASSUOLO2000' logo and a 'ZEROSYSTEM' advertisement. A main navigation bar lists locations: PRIMA PAGINA, SASSUOLO, FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below this is a 'BOLOGNA' section with an advertisement for 'GIBELLINI GIUSEPPE' (Aperto 24 ore, tel. 335 8095324). Further down are advertisements for 'no+vejo', 'fusion', 'IL METODO DI DEPILAZIONE PIU' EVOLUTO AL MONDO', 'AB RICAMBI', 'E+ ELITRA+', and 'Sally Martino'. The main content area features an article titled 'Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve' dated 31 Marzo 2020, with a sub-image of snow-covered red berries. To the right of the article are advertisements for 'PIANTE GRASSE', 'Hotel Ristorante Pizzeria', and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'. At the bottom right, there is an advertisement for 'RICHEI DI'.

Allerta meteo per piena **fiumi**, vento e neve

Per la giornata di domani, 2 marzo, si prevedono precipitazioni piovose intense sull'Appennino e la pianura occidentale. Quota neve oscillante tra 1500-1700 metri in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 metri. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di **maggiore** intensità.



Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve

Per la giornata di domani, 2 marzo, si prevedono precipitazioni piovose intense sull'Appennino e la pianura occidentale. Quota neve oscillante tra 1500-1700 metri in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 metri. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di **maggiore** intensità.



7.3 °C REGGIO NELL'EMILIA DOMENICA, 3 MARZO 2020 COMUNICAZIONE VOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA APPENNINO

Palestra New Life SOLUZIONI FACCEP
Scandiano via Tinoretto, 2 tel. 0522 856293

Christian De Carlo Onoranze Funebri SERVIZIO CONTINUO H 24 - ITALIA/ESTERO TEL. 328 6546486
CASTELLARANO Via Roma, 26/28 SCANDIANO Corso Villaverdi, 2/F

LARGO VERONA SASSUOLO Caratteristica Quattro Venti
AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI via Magnola, 82 Sassuolo - Tel. 0536 818766

Allerta meteo per piena fiumi, vento e neve
03 Marzo 2020

SAPOR OSARE
Hotel Ristorante Pizzeria
Castelfranco - Via Fabio Filzi, 37
Castelfranco - Tel. 0526 150420
Rovato - Tel. 0526 121226
Tel. 0526 236455
cavallo.bate@libero.it
Aperto tutti i giorni!

SOCORSO STRADALE 345.793037
SANCRISTOFORO
autocarrozzeria
AUTO SOSTITUTIVE
GESTIONE PRATICHE
ASSICURATIVE
www.sancristoforoautocarrozzeria.it

Shock! Questo rigenera l'udito in 2 ore

Per la giornata di domani, 2 marzo, si prevedono precipitazioni piovose intense sull'Appennino e la pianura occidentale. Quota neve oscillante tra 1500-1700 metri in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 metri. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di maggiore intensità.

L' **allerta**

Arrivano neve e pioggia intensa Si temono **frane** e piene di **fiumi**

Da Piacenza a Rimini, scatta l' **allerta** della Protezione civile

La Protezione civile dell' Emilia-Romagna ha diramato ieri un' **allerta** gialla, valida dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, per piene dei **fiumi**, **frane** e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna; per vento per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; per neve per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena e Bologna. «Per la giornata del 2 marzo - si legge nel bollettino - si prevedono precipitazioni intense sull' Appennino e la pianura occidentale. Le **piogge** previste potranno raggiungere valori medi areali su 24 ore» fino a 40-50mm. «I valori puntuali potranno risultare localmente superiori ai 100mm».

«Quota neve - conclude il bollettino - oscillante tra 1500-1700 **metri** in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 **metri**. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di maggiore intensità».

The screenshot shows a newspaper page with several news items:

- 24 ore**: Da Emilia Romagna, Marche e Romagna notizie e curiosità
- IL NOTIZIO**: Zivi all'ambasciata siriana: «Non volate affondare, noi è mio sta sostenere il vostro». Vero. Non ha mai dimenticato l'opinionista da quell'epoca
- Urbato**: **Arrivano neve e pioggia intensa Si temono frane e piene di fiumi**
Da Piacenza a Rimini, scatta l'allerta della Protezione civile
La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diramato ieri un'allerta gialla, valida dalla mezzanotte di oggi a quella di domani, per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna; per vento per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; per neve per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna. «Per la giornata del 2 marzo - si legge nel bollettino - si prevedono precipitazioni intense sull'Appennino e la pianura occidentale. Le piogge previste potranno raggiungere valori medi areali su 24 ore fino a 40-50mm. I valori puntuali potranno risultare localmente superiori ai 100mm. Quota neve - conclude il bollettino - oscillante tra 1500-1700 metri in abbassamento verso sera fino a 1000-1200 metri. Ventilazione sostenuta da sud-ovest sul crinale appenninico e aree collinari limitrofe (62-74 Km/h) con raffiche che localmente potranno essere di maggiore intensità».
- Firenze**: **Finito nella notte fuori strada: ventenni feriti**
Quattro persone, tra cui tre ragazzi, sono piú che sufficienti a far pensare che un incidente stradale avvenuto nella notte tra il 1° e il 2° marzo, in un'area di campagna, ha avuto un esito tragico. I quattro sono stati trasportati all'ospedale di Tavarnelle Valpiana. Due sono in condizioni di sicurezza e per martedì si attende il verdetto medico. Il quinto è stato rinvenuto il 2° marzo in un'area interessata dall'incidente.
- Milano**: **Incendio al ristorante brasiliano Pousada: distrutta vecchia ala**
Danni a carico nella serata di ieri a Milano. Martedì, dopo un violento incendio ha compromesso il ristorante Pousada, storico ristorante brasiliano della moda milanese. L'incendio era stato causato da un cortinaio che si è incendiato per un errore di un addetto. Le fiamme sono state controllate in poco più di un'ora. Il ristorante è stato chiuso per alcuni giorni. I danni sono stati stimati in circa 10 milioni di euro. L'incendio è stato causato da un cortinaio che si è incendiato per un errore di un addetto. Le fiamme sono state controllate in poco più di un'ora. Il ristorante è stato chiuso per alcuni giorni. I danni sono stati stimati in circa 10 milioni di euro.
- Ravenna**: **Tre bancomat presi d'assalto in poco più di un'ora**
Tre specialisti bancomat sono stati presi di mira nella notte tra sabato e domenica in poco più di un'ora. Nel mirino sono i bancomat di un ufficio postale e due uffici di credito tra Corridonia, Sant'Agata e Lugo, nel Ravennate, con archivi digitali. Il rapinatore è stato ucciso da un agente. Le fiamme hanno bruciato la struttura. Il colpevole non viene rubato nulla. Tre le vittime, che in poco più di un'ora sono stati uccisi.
- Reggio Emilia**: **Controlli sulle strade, otto automobilisti ucraini o drogati**
Quattro sospetti sono stati fermati in un'autostrada di Reggio Emilia. I quattro sono stati trasportati all'ospedale di Tavarnelle Valpiana. Due sono in condizioni di sicurezza e per martedì si attende il verdetto medico. Il quinto è stato rinvenuto il 2° marzo in un'area interessata dall'incidente.
- Rimini**: **Sbalzato dalla moto: perde la vita a 56 anni dopo volo di cento metri**
Un ginecologo è stato ferito a un'età di 56 anni, dopo un volo di cento metri. Si chiamava Gianluca Pozzoni e di Rimini. Prima ha perso il controllo del suo veicolo, poi è stato sbalzato dalla sella e è caduto in un fosso. Il ginecologo è stato trasportato all'ospedale di Rimini. Il ginecologo è stato trasportato all'ospedale di Rimini. Il ginecologo è stato trasportato all'ospedale di Rimini.
- ABOIO**: **Con l'auto contro i terrazziani: muore donna di 37 anni**
Una donna di 37 anni è morta dopo un'autostrada. La donna è stata trasportata all'ospedale di Rimini. La donna è stata trasportata all'ospedale di Rimini. La donna è stata trasportata all'ospedale di Rimini.

Acqua Ambiente Fiumi

FASE UNO DELLA PISTA DAL PONTE VECCHIO FINO A BORELLO

Appalto per lo stralcio verso monte del percorso ciclo-naturalistico

Primi 2,5 km fino a via Ancona ma il pezzo forte sarà il futuro passaggio nell' area di **Rio Matteredo**

CESENA È ai nastri di partenza la realizzazione di un' opera molto attesa che estenderà la rete ciclabile cittadina: la nuova pista che collegherà Cesena e Borello. Sarà una ditta locale, la "Sear Costruzioni Stradali Spa", a realizzare il primo tratto, quello dal Ponte Vecchio a via Ancona, della lunghezza di 2.500 metri. Nelle scorse settimane si è aggiudicata la gara d' appalto superando la concorrenza di altre 14 ditte in lizza.

Ha fatto un' offerta di poco superiore a 200.000 euro, frutto di un ribasso di circa il 19,7% sulla base d' asta che era stata fissata.

Progetto di ampio respiro Alla fine, il percorso riservato ai ciclisti che è stato programmato, con un investimento totale stimato in circa 2 milioni e mezzo di euro (in buona parte finanziati dalla Regione), si snoderà complessivamente per 15 km. Nascerà così un' avventura e propria ciclovia del **Savio**, che condurrà dalla zona della costa (l' altra estremità della ciclabile è a Cannuzzo) fino alle porte dell' Appennino: il segmento finale del tratto nel territorio di Cesena, con "traguardo" a Borello, sarà lungo via Scanello.

Il tratto ponte -via Ancona Tornando a questo primo stralcio a cui si sta mettendo mano, partirà dal Ponte Vecchio e da lì, seguendo via **Savio** in **San Michele**, correrà lungo l' **argine** sinistro del **fiume**, fino ad arrivare alla passerella di Romagna **Acque**. Mantenendosi a margine dei terreni agricoli esistenti in zona, il tratto in questione terminerà in via Ancona, più o meno di fronte all' area di Ca' Bianchi, dove si potrà poi attraversare il **Savio** su una passerella.

Perle naturalistiche Tutto porta a pensare che il progetto abbia le carte in regola per non limitarsi a mettere in sicurezza, e quindi a incoraggiare gli spostamenti quotidiani in bicicletta, ma per mettere a disposizione dei ciclamatori un itinerario immerso nella natura, con un appeal anche turistico.

Per esempio, nella parte più a ridosso di Borello, si attraverserà anche il Sito d' interesse comunitario **Rio Matteredo-Rio Cuneo**, un' area naturalistica di grande pregio che occupa una superficie di 421 ettari, dove vivono tra l' altro varie specie di animali selvatici: dai caprioli ai cinghiali, dalle volpi ai tassi, dagli istrici agli scoiattoli, oltre a una gran varietà di uccelli (inclusi falchi, civette e martin pescatori), e anche una dozzina abbondante di varie specie di pipistrelli, per non parlare di un' infinità di anfibii, rettili e insetti ormai introvabili nelle zone urbanizzate.



Acqua Ambiente Fiumi

Sorge un nuovo lago: lo ha creato la frana del Metato a Verghereto

Lo specchio d'acqua, lungo oltre 50 metri scorre sotto all'E 45

VERGHERETO La grande frana di Metato di Verghereto, precipitata dal monte per circa 300 metri il 12 maggio di anno scorso, non ha inferto soltanto una vistosa e ferita alla montagna, ma nel suo smottamento a valle è arrivata fino al letto del fiume Savio. E proprio lì, ancora in territorio vergheretino, ha creato un suggestivo laghetto, che si specchia tra i piloni della sovrastante E45, dove la superstrada scorre tra Verghereto e La Strada. La gran quantità di materiale, oltre che sulla strada è precipitata in parte anche sino in fondo alla gola fluviale, creando una sorta di sbarramento naturale, ostruendo quasi completamente lo scorrere del Savio, che ora riesce a far defluire le sue acque verso valle tramite una piccola strettoia rimasta libera in un lato del suo alveo.

In conseguenza i lavori per il ripristino di quei luoghi dovranno prevedere pertanto anche interventi per lo sgombero del materiale fino al fiume dove, come riferisce un escursionista, al momento si presenta già un specchio d'acqua lungo oltre 50 metri e profondo alcuni, destinato ad aumentare di lunghezza nel caso di piogge e conseguente ingrossamento del Savio. Un laghetto che comunque non dovrebbe creare danni materiali ai piloni della E45, considerato che la Orte-Ravenna, anche in territorio romagnolo, fa scorrere i piloni dei suoi tanti viadotti dentro a vari corsi d'acqua, tra cui in gran parte quello del Savio.

The screenshot shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "Finiscono in auto contro il muro" and reports on a car accident involving four teenagers. Below it, a smaller article titled "Sorgo un nuovo lago: lo ha creato la frana del Metato a Verghereto" describes a landslide that created a lake. To the right, there is an article about the death of a man named Francesconi. At the bottom, there are advertisements and a small article about business contributions in Sogliano.

Acqua Ambiente Fiumi

Meteo

Allerta vento nel Riminese

Allerta vento a Rimini e provincia per le prossime ventiquattro ore. A dirlo è la Protezione civile dell' Emilia-Romagna che ha dato l' allarme. Infatti ha diramato un' allerta gialla, **valida** dalla mezzanotte di oggi a quella del 3 marzo, per piene dei **fiumi**, **frane** e piene dei corsi minori per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna. L' allerta per vento riguarderà tutta la provincia di Rimini e quelle di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. E' stata prevista anche un' allerta per neve per le province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena e Bologna. Stavolta però Rimini è stata esclusa.

SANTARCANGELO

Problemi domani sulla rete idrica

Durante la giornata potranno verificarsi alcuni disservizi

Disservizio idrico in via Bellaere e via della Cella a Santarcangelo, dalle 8.30 alle 16 di domani. Hera informa che a causa delle manutenzioni programmate dalla società del servizio elettrico, è previsto un disservizio nell'erogazione dell'acqua. A seguito delle interruzioni di energia elettrica, non potranno funzionare le pompe aggiuntive utilizzate per mantenere stabile la pressione nelle condotte idriche; potranno verificarsi interruzioni di fornitura, diminuzioni di pressione e alterazione del colore dell'acqua. In caso di urgenza è attivo il numero 800.713.900.

